



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

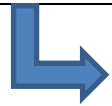
I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
----------------	---------------------------------------	--	--

SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
--------------	--	--	--



D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
---------	---	--	--

D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
---------	---	--	--

D.CDS.1.1

D.CDS.1.2

D.CDS.1.3

D.CDS.1.4

D.CDS.1.5

D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
---------	---	-------------------------------------	--



D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
----------------	------------------------------------	--	--

SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
--------------	--	--	--



D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
---------	---	--	--

D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
---------	---	--	--

D.CDS. 2.1

D.CDS. 2.2

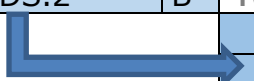
D.CDS. 2.3

D.CDS. 2.4

D.CDS. 2.5

D.CDS. 2.6

D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
---------	---	-------------------------------------	--



D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
----------------	---------------------------------------	--	--

SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
--------------	--	--	--



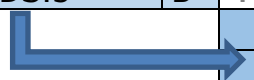
D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
---------	---	--	--

D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
---------	---	--	--

D.CDS.3.1

D.CDS.3.2

D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
---------	---	-------------------------------------	--



D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
----------------	--	--	--

SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
--------------	--	--	--



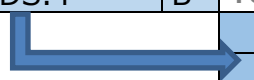
D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE	
---------	---	--	--

D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM	
---------	---	--	--

D.CDS.4.1

D.CDS.4.2

D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
---------	---	-------------------------------------	--



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
Classe	L 17
Dipartimento di riferimento	Architettura DIDA
Scuola	Architettura
Sede	Via della Mattonaia, 8 - 50122 Firenze
Primo anno accademico di attivazione	2001/2002

Presentato, discusso e approvato a ratifica nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio in Scienze dell'Architettura in data: 11/03/2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Barbara ATERINI - Presidente del CdS)
Prof.ssa Luisa ROVERO (docente CdS) - Responsabile del Riesame
Sig.na Cecilia ZAMPARINI - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Arch. Maria DI BENEDETTO (rapp. Mondo del lavoro)/ docente a contratto di Restauro nel CdS

Il **Gruppo di Riesame** è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS:

- Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023 (<http://ava.miur.it>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2022- 2023 (<https://www.architettura.unifi.it/vp-371-commissione-paritetica.html>)
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuale del Nucleo di Valutazione (https://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2023/valutazione_sistema_qualita_2023.pdf)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101222/Z-1183/CDL-B008/C-GEN/TAVOLA.>)
- Dati Almalaurea di CdS (<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0480106201700001>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- periodo gennaio-febbraio 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Dal 2022 si assiste ad un aumento notevole degli avvisi di carriera al primo anno rispetto ai quattro anni precedenti. Dal 2019 al 2021 si nota un calo graduale del numero di iscritti, che però appare sempre superiore alla media per area geografica.

La percentuale dei laureati che terminano entro la durata normale del corso è in crescita, nonostante le difficoltà imputabili alla pandemia.

I dati evidenziano un sostanziale incremento del livello di internazionalizzazione.

Nonostante il calo delle iscrizioni negli anni dell'emergenza sanitaria oggi si assiste ad una notevole ripresa; il CdS mantiene una certa attrattività tanto che la percentuale degli iscritti è molto superiore alla media dell'Area Geografica ed anche alla media nazionale.

La percentuale di laureati che trova occupazione è in netta ripresa, dopo gli anni di pandemia, e supera la media dell'area geografica e nazionale.

I dati evidenziano un buon rapporto studente/docente ed un'ottima qualificazione della docenza.

L'organizzazione didattica e la competenza del personale docente contribuiscono ad avere quasi l'80% dei laureandi soddisfatti di avere intrapreso questo percorso.

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Il CdS triennale Scienze dell'Architettura è stato istituito nel 2001/2002, ma l'offerta didattica è stata riprogettata nel (2016/2017) sulla base del DM 270/04, apportando sostanziali modifiche all'ordinamento didattico del CdS.

Il triennio relativo al nuovo ordinamento ha mostrato miglioramenti negli esiti formativi, così come la modifica dell'offerta didattica, orientata più specificatamente alle basi propedeutiche e necessarie al completamento del biennio magistrale si è dimostrata efficace.

La nuova impostazione del CdS, cioè quella del 2017, ha chiarito gli obiettivi formativi e del percorso disciplinare, del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali.

Nei Consigli di CdS e negli incontri organizzati con i referenti delle corrispondenti Lauree Magistrali, dei rappresentanti degli ordini professionali e delle istituzioni prevalentemente coinvolte nelle attività di tirocinio si è dibattuto sulla figura professionale dell'architetto Junior, sul suo ruolo e sul suo possibile sbocco occupazionale, avendo rilevato come sia abbastanza frequente, nei pochi casi di interruzione degli studi a tale livello di laurea, la possibilità che vede il laureato iniziare una sua prima attività professionale presso studi già conosciuti durante le attività di tirocinio.

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico si riferisce al 2017, da questo non sono state apportate modifiche significative al percorso formativo.

Oggi è possibile valutarne l'efficacia in virtù dei dati rilevati all'interno degli indicatori raccolti all'interno del Corso di Laurea mediante questionari di opinioni degli studenti, al fine di rispondere ad una domanda che vede la quasi totalità dei laureati al primo ciclo continuare con il biennio magistrale presente nella Scuola di Architettura, l'organizzazione e la progressione didattica del nuovo ordinamento sono state riviste in modo da risultare il più possibile congruenti con la suddetta caratteristica dell'orientamento in uscita dei laureati del CdS.

L'organizzazione del CdS non è stata modificata anche se sono state necessarie, durante gli anni della pandemia da covid-19, delle azioni correttive urgenti per adeguarsi alla grave situazione.

In particolare si sono dovute organizzare momentaneamente nuove attività didattiche e di verifica.

Durante il periodo della pandemia da covid-19, il CdS si è dovuto confrontare con le grandi difficoltà della didattica a distanza. In tal senso ogni docente si è attivato, non solo per tenere lezioni a distanza, ma anche per condividere online testi e documenti necessari alla preparazione degli studenti. Gli sforzi sono stati elevati ma i risultati sono stati apprezzabili.

Tali modifiche sono state ampiamente discusse e, una volta approvate dagli organi competenti, sono state dovutamente comunicate attraverso le guide-studente, il sito web e i canali social del CdS. Gli obiettivi formativi, il percorso disciplinare, il profilo professionale nonché gli sbocchi occupazionali della figura formata sono stati spiegati in modo chiaro e approfondito, attraverso un efficace servizio di Orientamento in ingresso e in itinere.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Migliore organizzazione della didattica del primo anno
Attività intraprese	Riorganizzando l'orario di alcune materie e dei laboratori è stato possibile distribuire meglio il carico didattico agli studenti che altrimenti smettevano di frequentare i corsi per seguire i laboratori.



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	La revisione del percorso formativo si è basata su attività propedeutiche quali: -confronto sistematico con altri CdS a livello nazionale e internazionale; L'esito dell'operazione è stato positivo e sembra una buona scelta. Visto il positivo risultato della sperimentazione si attende il nulla osta sulle variazioni di orario da parte dell'ateneo.
Azione correttiva n.2	Attività di sostegno per le materie scientifiche
Attività intraprese	Sulla base del monitoraggio, effettuato dal CdS, si è pensato di intervenire per risolvere alcune difficoltà incontrate dagli studenti che incidavano su ritardi della durata normale del CdS. Così si sono organizzate giornate dedicate: <ul style="list-style-type: none">- I mercoledì della matematica per gli studenti che presentavano maggiori difficoltà nel sostenere questo esame.- Le giornate del disegno assistito per abituare gli studenti ad usare software di disegni. Inoltre gli studenti del CdS hanno la possibilità di sostenere gli OFA per la matematica.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le attività di sostegno per l'apprendimento delle materie più difficili possono essere ampliate. Il CdS pensa di creare occasioni di incontro, "giornate di studio", per sensibilizzare gli studenti sulla delle discipline scientifiche (Analisi matematica, Statica, Scienza e Tecnica delle costruzioni) nella professione. L'efficacia di tale azione è evidenziata nel documento SMA 2020 GruppoA Indicatori Didattica, punto ic02 Percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, che risulta increscita dal 2018 al 2022.
Azione correttiva n.3	Realizzazione di una pagina dedicata per reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti
Attività intraprese	Il CDS ha un sistema per la raccolta di reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti, consistente in pagina dedicata sul sito della Scuola: https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html . Ogni studente può inviare una segnalazione o un reclamo, tenendo conto che possono essere inviati anche ai propri rappresentanti. Non vengono accettate comunicazioni anonime; tuttavia la CPDS, nel rispetto delle leggi vigenti, garantisce la riservatezza dei dati personali e l'anonimato degli studenti in sede di discussione delle comunicazioni. La pagina contiene tutte le indicazioni per la procedura e un link al modulo segnalazione o reclamo. Vi è una interazione con i corsi di studio successivi al CdS in Scienze dell'Architettura che potrebbe essere approfondita ai fini di migliorare il profilo formativo.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Questo collegamento diretto con gli studenti, che comunque non sostituisce il rapporto con i tutor e con il presidente del CdS permette un monitoraggio continuo su eventuali problemi sia didattici che organizzativi.
Azione correttiva n.4	Attività didattiche e di verifica a distanza.
Attività intraprese	La modalità a distanza è stata attivata nel 2020 in seguito alla pandemia causata dal Covid-19, Durante i primi due anni le lezioni sono state erogate a distanza su piattaforma Moodle e/o Google Meet, così anche le revisioni e gli esami. Il terzo anno, nonostante la volontà di tornare in presenza, è stato necessario scegliere una didattica mista soprattutto per gli studenti stranieri o comunque residenti lontano da Firenze.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Sia la modalità a distanza che quella duale sono risultate valide nell'immediato anche se, come è logico immaginare, si è perso il senso dello studiare e lavorare insieme ed il rapporto diretto studente /docente. Per queste motivazioni una volta finita l'emergenza sanitaria le lezioni sono tornate in presenza in presenza. Nonostante le difficoltà imputabili alla pandemia dall'analisi degli indicatori emerge chiaramente che la percentuale dei laureati che terminano entro la durata normale del corso è in crescita. I dati illustrano anche che gli studenti, grazie alle lezioni a distanza messe in atto da tutti i docenti nel periodo di emergenza sanitaria, sono riusciti a sostenere i CFU previsti in maniera piuttosto regolare.
Azione correttiva n.5	Attività per favorire la conoscenza del CdS
Attività intraprese	Il CdS ha inoltre curato la sua presentazione attraverso l'interfaccia web di comunicazione e la presentazione durante gli <i>Open day</i> . A questo proposito si è dotato anche di un Book per illustrare più dettagliatamente cosa si fa e che livello si intende raggiungere.



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'azione intrapresa ha avuto successo come si evince dall'analisi degli indicatori: emerge chiaramente che si è ridotto il numero di studenti che abbandonano il CdS in favore di un altro, cioè è calata la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC22)
---	--

Azione correttiva n.6	Attività in entrata
Attività intraprese	<p>Le attività di orientamento in ingresso della Scuola di Architettura sono quelle organizzate e coordinate dall'Ateneo: due Open Day istituzionali e i welcome day per ogni CdL, oltre due PCTO Sarò matricola.</p> <p>Nel CdS, il docente responsabile per l'orientamento è a disposizione per approfondimenti e per visite alle sedi del CdS.</p> <p>Il Corso di laurea comunica in maniera adeguata tutte le attività di orientamento.</p> <p>Sono predisposte attività di recupero delle carenze formative (OFA o attività di tutorato specifiche).</p> <p>Il CdS comunica queste iniziative attraverso il sito ufficiale della Scuola: https://www.architettura.unifi.it/vp-532-ofa-architettura-lm-4-c-u-ciclo-unico-b117-e-scienze-dell-architettura-l-17-b008.html.</p> <p>I tutor assegnati al CdS che sono stati un buon punto di riferimento per gli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS.</p> <p>Il CdS, nella persona del suo Presidente, ha partecipato al progetto POT Architettura (capofila lo IUAV di Venezia) vincendo il finanziamento (48.00 euro) ad un progetto per organizzare attività in entrata. Il progetto prevede non solo lezioni informative nell'ambito delle classi quarte e quinte degli istituti superiori ma anche un intervento che garantisca un aggiornamento del corpo docente.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Attualmente non è possibile valutare l'efficacia degli interventi perché sono in corso.

Azione correttiva n.7	Attività di internazionalizzazione
Attività intraprese	Il lavoro di internazionalizzazione svolto offre la possibilità agli studenti di svolgere attività internazionali grazie a specifici accordi con l'Università di Ariel in Israele, l'Università di Yerevan in Armenia, l'Università di Fès in Marocco. Questo grazie agli accordi internazionali all'interno del CdS, permette di raggiungere un ottimo livello di internazionalizzazione.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	In particolare ci sono scambi fra studenti con l'università israeliana e con quella del Marocco. Dopo una flessione negli anni della pandemia da covid_19 che ha impedito agli studenti di viaggiare, i valori sono in crescita e spesso superiori alla media per area geografica e nazionale. L'internazionalizzazione, come i Tirocini, sono stati valutati molto positivamente dagli studenti.

D.CdS.1		B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a</p>

		valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
--	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA CdS:** quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
 - https://off270.miur.it/off270/sua22/riepilogo.php?ID_RAD=1581201&user=ATEarchisua1&vis_pdf=&user=ATEarchisua1
 - **Discussioni all'interno del Comitato della Didattica**
 - **Consultazione del Comitato di Indirizzo**

Il **Comitato di indirizzo** di area Architettura, Urbanistica e Paesaggio si riunisce periodicamente per le consultazioni reciproche su aspetti rilevanti, quali le decisioni strategiche come l'apertura o modifica di corsi di studio, l'andamento delle iscrizioni, le eventuali criticità strutturali tipo le criticità gravi per lo svolgimento di esami di stato.

Pagina del **Comitato di Indirizzo in Architettura, Urbanistica e Paesaggio**
<https://www.architettura.unifi.it/vp-379-architettura-urbanistica-e-paesaggio.html>

Documenti a supporto:

-Titolo: **AlmaLaurea**

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario che raccoglie informazioni e valutazioni dei laureati sul loro percorso accademico e sulla loro condizione occupazionale per facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale e ridurre i tempi di incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato.

<https://www.unifi.it/CMpro-v-p-376.html>

- Titolo: orientamento al lavoro

<https://www.architettura.unifi.it/cmpro-v-p-27.html>

Autovalutazione

Traccia Il CdS effettua l'autovalutazione mettendo in evidenza i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. L'autovalutazione deve essere supportata da evidenze oggettive che trovano riscontro nella documentazione (chiave e a supporto) prodotta dal CdS per ciascun Punto di attenzione, riportata nel campo precedente. L'autovalutazione (non sono previsti vincoli di lunghezza del testo ma si raccomanda la sintesi) può essere fatta rispondendo ai seguenti quesiti, in linea con questo Punto di Attenzione.

Si ricorda che le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. In merito all'interazione con le Parti sociali, indicare se sono regolarmente consultate, quale ruolo/contributo nella progettazione e revisione/riesame del percorso formativo, se i soggetti individuati sono giudicati idonei per fornire un parere, se sia utile ampliare o cambiare modalità di consultazione e/o parti sociali coinvolte.

L'obiettivo del corso di laurea in Scienze dell'Architettura è la formazione di un progettista capace di intervenire criticamente e con adeguati strumenti culturali, sull'ambiente costruito. Il laureato in Scienze dell'Architettura dovrà quindi possedere il controllo concettuale ed operativo dei metodi di analisi, di interpretazione e degli strumenti di base necessari alla progettazione, alle diverse scale, negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia e del territorio, adeguatamente sviluppati nei loro aspetti operativi attraverso esperienze di laboratorio e corsi mono disciplinari.

In coerenza con quanto richiesto dagli obiettivi qualificanti della classe L-17, il corso di laurea si caratterizza attraverso una sintesi equilibrata di corsi di tipo mono disciplinare, con carico didattico da 6 a 12 CFU, e corsi basati su attività ed esperienze di laboratorio, con carico didattico da 8 a 12 CFU.

Ai primi è demandata la finalità di fornire le conoscenze e le capacità di comprensione di base nell'ambito della matematica, della geometria della rappresentazione, dei materiali e delle tecniche costruttive sia tradizionali che contemporanee, della storia dell'architettura, dell'urbanistica, della fisica tecnica ed impiantistica, della statica della scienza e della tecnica delle costruzioni, dell'estimo e dell'esercizio professionale; ai secondi, attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, lavoro assistito sia individuale che di gruppo, è affidata la finalità pedagogica fondamentale di integrazione delle conoscenze teoriche e metodologiche con la capacità critica di applicazione di queste ultime alla soluzione di problemi progettuali. L'attività didattica di laboratorio, attraverso una progressione di complessità, è quindi specificatamente dedicata ai temi della rappresentazione dell'architettura, del rilievo, della progettazione architettonica ed all'apprendimento dei primi elementi di base del restauro architettonico.

Il titolo di Architetto Junior è conseguito solo tramite il superamento dell'Esame di Stato e la successiva iscrizione all'apposito Albo Professionale.

Le competenze associate alla funzione sono:

- progettazione architettonica applicata a costruzioni civili di scala medio piccola, compresa l'architettura degli interni;
- collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, contabilità, stima e collaudo di opere edilizie ivi comprese le opere pubbliche;
- esecuzione e restituzione di rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Gli sbocchi occupazionali sono:

- attività professionale esercitata in forma singola o presso studi professionali finalizzata alla progettazione di opere pubbliche e private;
- attività di tecnici di settore presso istituzioni ed enti pubblici e privati.

I crediti acquisiti con la laurea in Scienze dell'Architettura sono riconosciuti integralmente ai fini dell'accesso al Corso di Laurea Magistrale in 'Architettura' della classe LM4. Per altre lauree magistrali il riconoscimento avviene sulla base del regolamento predisposto dallo specifico corso di laurea.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide e adeguate.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (laurea Magistrale in Architettura, e successivamente i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati.

In altri termini, l'offerta formativa del Cds attualmente è in grado di rispondere ancora adeguatamente alle esigenze relative all'inserimento nel mercato del lavoro (profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro; sbocchi occupazionali e professionali) e al proseguimento degli studi in cicli successivi.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Per quanto riguarda i dati occupazionali e la soddisfazione degli studenti sono stati presi in esame i dati disponibili sulle banche dati Almalaurea (www.almalaurea.it)

La percentuale di laureati che trova occupazione è in netta ripresa, dopo gli anni della pandemia, e supera la media dell'area geografica e nazionale.

Infatti **iC06**: la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc...) dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (18,5%), ma risale nel 2022 (25,8%), superando il 2018 e ponendosi in linea con la media dell'Area Geografica (26,0%) e quasi allineata alla media Nazionale (27,0%)

iC06BIS: La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (17,3%), ma risale nel 2022 (24,2%), superando nettamente la media dell'Area Geografica (22,5%) e la media Nazionale (21,1%)

Dato positivo è anche **iC06TER**: la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, dal (73,1%) del 2018, dopo il flessodovuto agli anni della pandemia 2021 (65,2%), nel 2022 (76,2%) sono in netta ripresa, superando nettamente la media dell'Area Geografica (68,7%) ed anche la media Nazionale (72,2%).

Sempre sulla base della lettura dei dati ANVUR, il numero dei laureati entro la durata normale del corso si attesta intorno al 29,3% in crescita rispetto all'anno precedente. L'indicatore è però lontano dalla media dell'area geografica (41,0%) e dalla media degli Atenei (51,4%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) nel 2022 (57,1%), dopo un netto aumento nel 2020 (68,7%), ritorna al valore del 2018 (57,7%), inferiore alla media dell'Area Geografica (74,6%) ed alla media nazionale (83,2%).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) dal 2018 (77,5%) è in netto aumento fino al 2020 (88,0%), avvicinandosi alla media nazionale (89,9%).

Nel 2021 (78,6%) risulta in leggero calo e nel 2022 (75,7%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (88,7%) ed alla media nazionale (91,0%).

Questi dati sono comunque influenzati dalla crisi pandemica.

I dati relativi alle opinioni dei laureati aggiornati ad aprile 2022 (ALMALAUREA) riportano una generale soddisfazione per il percorso di studi concluso e il 61,5% (seppur in calo dal 70,5%) di essi dichiara di essere disposto a ri-isciversi allo stesso corso.

Il tasso di occupazione a un anno è pari al 21,3% a fronte di un 20,6% della classe centro.

In calo il dato degli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, che nell'ultimo anno si attesta al 42,9% (dal 50.0%) a fronte di un 53,4% della classe centro.

Dalla lettura degli esiti della valutazione emerge un sostanziale aumento del giudizio positivo con un chiaro miglioramento in tutte le risposte dei valori degli indicatori.

L'80,3% dei laureati è iscritto a Corso di Laurea Magistrale <https://www.architettura.unifi.it/cmpro-v-p-163.html>

Il CdS, attraverso il gruppo di Riesame, ha attuato un monitoraggio dell'andamento del Corso di Studi con particolare incremento dell'efficacia degli strumenti a partire dalla coorte 2015_16, coincidente con l'avvio del nuovo ordinamento didattico.

Il gruppo di Riesame ritiene che la valutazione a partire da questo anno accademico possa meglio fotografare lo sviluppo del Corso di Studi inquadrandolo in modo coerente all'interno di un percorso non inquinato da carriere provenienti dai due ordinamenti precedenti che, sovrapposti, hanno causato difficoltà e rallentamenti nella progressione didattica degli studenti a causa di corsi messi a tacere ed una didattica erogata con caratteristiche meno organizzate.

Molti interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea e attraverso il potenziamento del rapporto con il sistema produttivo e il territorio.

In dettaglio, per quanto concerne le azioni di miglioramento previste nella sezione 1 (Ingresso, itinere e internazionalizzazione) gli interventi correttivi messi in atto per favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno, sono stati in parte già attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo e del secondo anno, al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica, un miglioramento sia della qualità dell'apprendimento che della progressione degli studi connessa al superamento degli esami in sincronia con la distribuzione dell'offerta formativa prevista nel CdS.

Per quanto concerne il rapporto del CdS con il mondo professionale, per la ridotta percentuale degli studenti che decidono di non proseguire gli studi iscrivendosi al Corso di laurea Magistrale in Architettura o in altri corsi di laurea magistrali, il CdS ha migliorato il controllo degli esiti dei Tirocini Curriculari, svolti dagli allievi nel terzo anno di corso. Importante anche in questo ambito il ruolo dei tutor nell'azione di supporto e di indirizzo agli studenti.

Punti di Forza del CdS

- Progressiva tendenza al miglioramento delle valutazioni degli studenti negli ultimi anni;
- Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS. Pur con ampi margini di miglioramento, i tutor sono stati un buon punto di riferimento degli studenti rispetto alle principali scelte formative;
- Riduzione della dispersione accademica: molto modesta nel caso del CdS.
- Stabilità dell'ordinamento e del regolamento didattico

Criticità/Aree di miglioramento

Anche se non si rilevano criticità significative, vi sono comunque situazioni che devono essere monitorate e aree di miglioramento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

-Scheda SUA CdS

https://off270.miur.it/off270/sua22/riepilogo.php?ID_RAD=1581201&user=ATEarchisua1&vis_pdf=&user=ATEarchisua1

-Ordinamento

-Regolamento

-Sito web: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>

Documento a supporto:

-Presentazione del CdS: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>

Autovalutazione

-L'Ordinamento, il Regolamento e il sito web del Corso di Laurea presentano contenuti culturali, scientifici e professionalizzanti. Sono altresì esplicitati gli obiettivi formativi e i profili in uscita. La comunicazione social contribuisce a rafforzare i contenuti del Corso.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita (ciò che il CdS intende formare) sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro.
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

Il CdS prepara alla professione di Tecnico delle costruzioni civili e professioni assimilate.

La didattica proposta è incentrata sulla figura dell'architetto junior che deve essere in grado di confrontarsi con i vari aspetti della professione. La didattica deve abituare gli studenti a gestire tutte le fasi del processo progettuale dall'analisi all'ideazione dell'oggetto architettonico, fino alla realizzazione del progetto esecutivo.

L'elenco delle competenze associate alla funzione sono:

- Progettazione architettonica applicata a costruzioni civili di scala medio piccola, ivi compresa l'architettura degli interni;
- Collaborazione ad attività di progettazione, direzione dei lavori, contabilità, stima e collaudo di opere edilizie, ivi comprese le opere pubbliche;
- esecuzione e restituzione di rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Nell'Ordinamento, il percorso formativo è adeguatamente descritto in linea con i descrittori di Dublino in termini di obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo.

Risulta presente anche la distinzione per aree di apprendimento (Quadro A4.b.1).

Le aree di apprendimento del CdL sono (Quadro A4.b.2)

-Area della Matematica

l'insegnamento teorico si svolge nella prima annualità e mira a fornire la conoscenza e la comprensione degli elementi dell'analisi matematica: dalla teoria algebrica a quella geometrico-analitica.

Istituzioni di Matematiche [url](#)

-Area del Disegno

Gli insegnamenti teorici (Applicazioni della Geometria Descrittiva) e di laboratorio (*Disegno*; Rilievo) si collocano sulle tre annualità per impartire la conoscenza e la comprensione delle forme, la capacità di ragionare nello spazio sia per rappresentare gli organismi architettonici che per comprendere, analizzare e rappresentare il costruito.

Applicazioni della Geometria Descrittiva [url](#)

Laboratorio di Rilievo dell'Architettura [url](#)

-Area della Storia

Gli insegnamenti si collocano nelle prime due annualità per impartire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni culturali, politici e sociali che hanno contribuito alla trasformazione dell'ambiente. Dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi e all'uso nonché ai suoi significati, I periodi esaminati si dividono in due blocchi: dalle origini al periodo barocco e da questo alla contemporaneità.

Storia dell'architettura 1 [url](#)

Storia dell'architettura 2 [url](#)

-Area della Fisica Tecnica

L'insegnamento è collocato nella seconda annualità e fornisce la conoscenza e la comprensione dei fondamenti di termodinamica, termofluidodinamica, trasmissione del calore, illuminazione ed acustica, uso razionale dell'energia, impiego delle fonti energetiche rinnovabili, tecniche di gestione dei servizi energetici negli ambiti dell'architettura e della pianificazione territoriale; principali tipologie di impianti meccanici, idrico-sanitari, elettrici, di illuminazione e di riscaldamento; principali nozioni di prevenzione incendi.

Fisica tecnica ambientale e impianti [url](#)

-Area della Progettazione architettonica

Gli insegnamenti si sviluppano nell'arco delle tre annualità nella forma didattico-applicativa del laboratorio; forniscono la conoscenza e la comprensione dell'intero campo tematico: dal progetto di architettura per allestimenti, edifici, città e paesaggio, articolati in aspetti teorici e metodologici concernenti i problemi e le tecniche della progettazione contemporanea e delle trasformazioni dell'ambiente, e in aspetti applicativi e sperimentali, finalizzati al controllo dei caratteri tipologici,

compositivi, processuali e costruttivi delle diverse scale architettoniche, nonché alle connessioni con i problemi strutturali e impiantistici; studio dell'edificio nella struttura formale e nella spazialità interna, nei rapporti con la città o il paesaggio; studio delle forme della città contemporanea e dei fenomeni che ne hanno determinato evoluzioni e trasformazioni.

Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 [url](#)

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2 [url](#)

Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 [url](#)

-Area dell'Urbanistica e del Territorio

Gli insegnamenti sono collocati nelle prime due annualità e forniscono la conoscenza e la comprensione delle nozioni relative all'analisi ed alla valutazione dei sistemi urbani e territoriali; dei metodi e dei metodi utili alle scelte di piano, della programmazione, pianificazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente, del paesaggio e dei sistemi urbani e territoriali, delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani; delle tecniche per gli strumenti di pianificazione e delle problematiche del governo del territorio e dei metodi, strumenti e pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero e riqualificazione degli insediamenti alle diverse scale; delle nozioni giuridiche di base in materia urbanistica e della disciplina del governo del territorio.

Analisi del territorio e degli insediamenti [url](#)

Fondamenti di Urbanistica [url](#)

-Area della Tecnologia

Gli insegnamenti sono collocati nelle prime due annualità, corso teorico e laboratorio forniscono la conoscenza e la comprensione della storia e della cultura tecnologica della progettazione; dei materiali naturali ed artificiali; delle tecnologie e dei sistemi costruttivi; dei principi e delle regole della progettazione tecnologica; dei controlli della qualità tecnologica ed ambientale, compresa l'integrazione delle energie rinnovabili; della gestione del processo progettuale, incluso il ruolo dell'informazione tecnica nelle decisioni di progetto e nel processo attuativo; della progettazione e della sperimentazione di materiali, componenti e sistemi costruttivi innovativi nell'ottica della sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Laboratorio di Tecnologia dell'Architettura [url](#)

Tecnologia dei Materiali e degli elementi costruttivi [url](#)

-Area dell'Estimo

L'insegnamento, di tipo teorico, è collocato nella terza annualità e fornisce la conoscenza e la comprensione degli elementi essenziali di micro-economia, dei principi dell'estimo e degli aspetti economici del valore, delle teorie e metodologie per la stima di immobili, impianti e aziende, di costi, di prezzi e saggi di rendimento, per la determinazione di indennizzi, diritti, tariffe e per la formulazione di giudizi di convenienza economica dei progetti e dei piani considerati alle diverse scale attraverso approcci di tipo monetario e quanti-qualitativi.

Estimo ed esercizio professionale [url](#)

-Area della Meccanica dei materiali e delle Strutture

Gli insegnamenti sono collocati nelle tre annualità e forniscono gli strumenti necessari all'interpretazione ed alla risoluzione di problemi nel campo della progettazione strutturale, l'acquisizione di nozioni utilizzabili per la risoluzione di problemi standard, dalla conoscenza della teoria dei vettori applicati alla cinematica dei moti rigidi infinitesimi, all'analisi statica delle strutture, alla meccanica dei corpi continui, alla stabilità dell'equilibrio elastico, finalizzati alla progettazione strutturale relativa a costruzioni in cemento armato ed in acciaio, avvalendosi anche di software di calcolo.

Fondamenti di statica [url](#)

Scienza delle costruzioni [url](#)

Tecnica delle costruzioni

-Area del Restauro

L'insegnamento, in forma di laboratorio, si colloca nella terza ed ultima annualità e fornisce la conoscenza e la comprensione dei fondamenti teorici della conservazione e del restauro, visti anche nel loro sviluppo storico; la comprensione critica della consistenza figurale e materiale dei monumenti nella loro complessa stratificazione temporale; l'analisi e l'individuazione di fenomeni di degrado e delle relative cause in vista delle azioni di tutela; i metodi ed i processi per il progetto e l'intervento conservativo a scala edilizia o di resto archeologico, parco o giardino storico, centro antico, territorio e beni paesaggistici, per la manutenzione, il risanamento, il consolidamento e la ristrutturazione degli edifici storici.

Laboratorio di Restauro [url](#)

La conoscenza e la capacità di comprensione sono intese come acquisizione di cognizioni necessarie all'ideazione ed alla risoluzione di problemi progettuali e tecnici non complessi nel campo dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e della conservazione del patrimonio architettonico; tali cognizioni devono inoltre consentire al laureato in Scienze dell'Architettura di saper identificare la compatibilità del progetto rispetto al sito, al contesto socio – economico ed alla sostenibilità ambientale.

Il Corso di studio persegue e verifica il raggiungimento di tale obiettivo attraverso alcune scelte che caratterizzano il percorso formativo:

- una strategia didattica fondata sulla conoscenza delle discipline che concorrono al progetto, in equilibrio e sintonia tra fondamenti teorici e articolazioni tematiche di tipo operativo;
- la collocazione, nel percorso formativo, di corsi monodisciplinari di tipo prevalentemente teorico, fondati su una rinnovata trattazione dei contenuti disciplinari, al fine di renderli congruenti alla generale strategia didattica.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è intesa come capacità di svolgere in senso operativo i fondamenti e le interazioni tra le diverse conoscenze concorrenti al progetto, secondo modalità relative ai temi ed ai



contenuti dell'intervento, nonché alle fasi di sviluppo del progetto stesso, dall'ideazione alla definizione costruttiva. L'allievo dovrà quindi mostrare di possedere le competenze necessarie all'elaborazione di giudizi sulle qualità spaziali, estetiche, tecniche e sociali della progettazione architettonica.

Il Corso di studio persegue e verifica il raggiungimento di tale obiettivo attraverso l'attività didattica dei laboratori di Progettazione dell'Architettura (1°, 2° e 3° anno), di Rappresentazione dell'Architettura (1° anno), Rilievo dell'Architettura (3°anno) e di Restauro (3° anno), all'interno dei quali si punta a ricomporre il duplice aspetto di acquisizione conoscitiva e applicazione. Particolare ruolo svolgono in tal senso le opportunità offerte da stages, workshops, visite a cantieri ed imprese (attività alle quali sono dedicate due settimane prestabilite - una per ciascun semestre - all'interno del calendario didattico), con esperienze anche di tipo internazionale.

I Seminari Tematici collocati prevalentemente al quinto ed al sesto semestre, proposti congiuntamente da docenti di discipline diverse su tematiche progettuali specifiche, costituiscono un'ulteriore offerta didattica complementare finalizzata al raggiungimento degli obiettivi.

La distribuzione del CdS nei tre anni e sei semestri segue il criterio generale di progressione dei diversi ambiti formativi. All'interno della piena libertà di scelta da parte dello studente, il Corso di studio offre un numero consistente di Seminari Tematici collocati prevalentemente al quinto ed al sesto semestre, proposti congiuntamente da docenti di discipline diverse su tematiche progettuali specifiche, o orientati a competenze complementari specifiche (ad esempio rilievo, organizzazione del cantiere, valutazione della sostenibilità dei progetti, certificazione energetica degli edifici, analisi e lettura del costruito storico, ecc.) o anche connessi ad esperienze di ricerca progettuale. Rimane tuttavia la possibilità per gli allievi di scegliere tra gli altri corsi offerti dalla facoltà o dall'Ateneo.

L'insieme delle conoscenze e delle abilità precedentemente elencate consente al laureato triennale in Scienze dell'architettura l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi delle direttive 85/384/CEE e 2005/36/CE

Gli obiettivi di base e i contenuti formativi che hanno motivato l'ultima revisione di Ordinamento sono a oggi ancora pienamente validi e confermati sia dai risultati occupazionali, sia dal livello di soddisfazione dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

-Il cambio dei docenti a contratto, sempre meno spesso per fortuna, comporta un legame meno forte fra i vari corsi delle medesima disciplina. Il CdS sta cercando di limitare al massimo questo inconveniente che può disorientare gli studenti.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	
D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

Fonti documentali

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito web: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>

Autovalutazione

-L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati.

-Le revisioni attuate dallo scorso RRC 2017 sono disponibili sul sito di Ateneo, ma soprattutto il sito internet <https://www.scienzearchitettura.unifi.it> e il canale social - instagram che contribuiscono a far chiarezza sugli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le competenze disciplinari ad essi associati.

Come rilevato, relativamente ad altre attività, il Corso di Laurea organizza workshops e convegni, con l'obiettivo di integrare e completare l'attività formativa.

-La struttura del Cds è descritta a livello di Ordinamento. E' stato creato una schema di flusso della conoscenza con indicazione delle discipline, delle materie a scelta e delle propedeuticità. Le indicazioni sono contenute sul sito Internet - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
<https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-127-piano-di-studio.html>

-È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), e di attività in autoapprendimento.

-Per quanto riguarda la didattica a distanza, è stata erogata nei tre anni della pandemia con l'aiuto della piattaforma Moodle messa a disposizione dall'Ateneo. Al momento il CdS è tornato in presenza, poiché i Laboratori, in particolare, hanno necessità di scambi diretti docente/studente. Comunque i docenti sono stimolati ad inserire i pdf delle lezioni sulla piattaforma Moodle per agevolare gli studenti rimasti indietro o lontani per problemi anche solo temporanei.

Comunque si continuano ad utilizzare metodi didattici flessibili/innovativi: l'uso delle piattaforme indicate dall'Ateneo (Moodle, Google Drive, Google Meet) è ormai consolidato e consente di intervenire tempestivamente in caso di emergenze evitando l'interruzione della didattica (vedi alluvione novembre 2023)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Commissione didattica, attraverso l'osservatorio dei Tutor didattici, effettua controlli sistematici per verificare la correttezza e completezza dell'informazione all'inizio dell'anno accademico.

È possibile ravvisare una coerenza tra ordinamento e regolamento didattico.

Il progetto formativo è visibile alla seguente pagina web del CDS: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-127-piano-di-studio.html>

L'aggiornamento delle informazioni relative ai contenuti e alla organizzazione dei corsi è verificato annualmente con il supporto dei tutor. Nella pagina web di ciascun docente sono riportate, per ogni insegnamento, le seguenti informazioni:

- Informazioni generali
- Lingua di insegnamento
- Contenuto del corso
- Libri di testo consigliati
- Obiettivi formativi
- Prerequisiti
- Metodi didattici
- Modalità di verifica dell'apprendimento
- Programma del corso
- Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Attraverso i corsi a scelta libera il CdS garantisce la multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dei contenuti nonché l'acquisizione di competenze trasversali ai contenuti principali del CdS.

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività". Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo.

Per la scelta degli esami opzionali è ammesso inserire nel piano di studio:

- tutti i seminari tematici offerti dalla Scuola di Architettura
- tutti i corsi presenti nei corsi di laurea triennale (o dei primi tre anni) della Scuola e dell'Ateneo.
- gli esami opzionali devono essere da 6 o da 12 CFU.

-Per ogni insegnamento vengono individuate le modalità didattiche più idonee. In particolare, i laboratori sono organizzati secondo tempistiche e modalità specifiche per rendere più agevole la loro frequenza.

-La didattica è pianificata mediante una attività di coordinamento che coinvolge tutte le figure.

-Sono previste e definite tutte le modalità per la realizzazione e la conservazione dei materiali didattici.

Criticità/Aree di miglioramento

-Migliorare il completamento delle informazioni sulle modalità di accertamento della preparazione e sull'andamento dell'attività didattica semestrale, specie negli insegnamenti tenuti da docenti a contratto.

-Coinvolgere i docenti del CdS ad una attenta e continua verifica della coerenza tra programmi degli insegnamenti (Syllabus), caratterizzazione dell'offerta didattica, con particolare riferimento ai campi "metodi didattici" e "modalità di verifica dell'apprendimento", e la reale ricaduta della risposta degli studenti in sede di verifica e di apprendimento.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>

Fonti documentali

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito web: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Le schede degli insegnamenti sono compilate sulla base delle voci indicate a livello di Ateneo e dunque illustrano chiaramente i contenuti dei singoli corsi.

Nel caso degli insegnamenti integrati i syllabus illustrano chiaramente le relazioni tra i diversi moduli.

Gli incontri di coordinamento tra i docenti dei moduli integrati sono continui sia nel momento di definizione del syllabus, sia durante il semestre di riferimento. In alcuni casi la didattica è svolta in maniera congiunta.

Il Presidente del corso di laurea sollecita con continuità la compilazione e l'inserimento corretto dei syllabus.

-Nel caso degli insegnamenti integrati si tengono riunioni di coordinamento interne, ciò anche con l'obiettivo di esplicitare chiaramente l'integrazione fra i vari moduli. Permangono alcuni casi di non completa integrazione.

Sono previste riunioni di allineamento tra i docenti dei diversi corsi, sia all'interno della track di riferimento che in relazione agli anni di corso.

-Le schede degli insegnamenti sono pubblicate sul sito del corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>

Il Corso di Laurea, la Scuola di Architettura e il Dipartimento di Architettura effettuano una verifica nel tempo della presenza degli stessi, sollecitando i docenti all'inserimento e all'eventuale aggiornamento dei programmi.

-Le indicazioni sullo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono contenute nei syllabus presenti sul sito del Corso di Laurea ed esplicitate negli incontri di presentazione dell'offerta formativa ad inizio semestre.

I criteri di verifica sono discussi e allineati nell'ambito del Consiglio del Corso di Laurea e nei già citati incontri di coordinamento tra i diversi docenti.

-Le modalità di verifica - attraverso prove orali e di valutazione dei progetti - appaiono adeguate all'accertamento dei risultati raggiunti. Si rileva la peculiarità del modello formativo legato alle discipline del progetto, con un accompagnamento progressivo all'esame finale attraverso le revisioni degli elaborati. Un metodo che garantisce controllo e qualità nei risultati.

-Le modalità di verifica sono descritte nei syllabus e nei programmi e comunicate dai singoli docenti nelle prime lezioni dei corsi. Nel caso delle discipline a scelta sono presentate anche in occasione dell'incontro di inizio semestre finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa.

-Le modalità di verifica sono declinate per accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino, anche se, in alcuni casi, occorrerebbe esplicitare meglio tale declinazione.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente definite e illustrate agli studenti alla pagina: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/upload/sub/prova-finale/crediti-aggiuntivi-b008---estratto-guida.pdf>.

-Il CdS programma con sufficiente anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti curando di evitare sovrapposizioni.

Le valutazioni estratte dai dati dell'intero Anno Accademico relative alla chiarezza di definizione delle modalità di esame D9 (7.71), alla chiarezza espositiva del docente D12 (7.58), alla disponibilità del docente ai fini di chiarimenti anche in via telematica D13 (7.95) e alla sua esaustività in occasione di richieste di chiarimento D14 (7.90) confermano il generale apprezzamento degli studenti.

-Si conferma il dato positivo dei quesiti D2 sull'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti (7.51) e D3 sull'orario delle lezioni (da 7.59).

Criticità/Aree di miglioramento

-I criteri adottati per la graduazione dei voti non sono sempre descritti.

- Carico di studio percepito dagli studenti, non sempre proporzionato ai crediti assegnati

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

-Ordinamento

-Regolamento

-Sito web: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>

- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti

<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101222/Z-1183/CDL-B008/BERSAGLIO>

- SUA CDS 2022, 2023

- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Gli obiettivi formativi delle tre annualità risultano chiari.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti

Importante appare il ruolo dei tutor orientamento che consentono, fra l'altro, di monitorare le difficoltà riscontrate dagli studenti.

-Sono stati organizzati incontri finalizzati ad allineare obiettivi formativi, metodi e strumenti tra i docenti appartenenti alle diverse aree formative del corso di laurea.

-Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche

L'organizzazione didattica del CdS (carico didattico, coordinamento tra insegnamenti, orario delle lezioni...) è funzionale alle esigenze degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CdS, come risulta dagli esiti della valutazione didattica per l'Anno Accademico 2020-2021: quesiti D1 (7.52), D2 (7.51), D3 (7.59).

Le risorse di docenza sono adeguate a sostenere le esigenze del CdS in funzione degli obiettivi formativi, come si evince dall'insieme dei quesiti relativi alla organizzazione dell'insegnamento: D4 (7.24), D5 (7.91), D6 (7.33), D7 (7.48), D8 (7.66), D9 (7.71).

Dai rilevamenti effettuati su base interna in merito alle carriere degli studenti, osservate al momento della presentazione della domanda di laurea, si è potuto constatare il progressivo aumento del numero di studenti che termina gli studi nei tre anni previsti ed un consolidato aumento del numero degli studenti che terminano almeno entro il quarto anno.

All'interno delle discussioni condotte in sede di Comitato per la Didattica è risultato sempre evidente come sui risultati di apprendimento incida la qualità dell'offerta formativa, sia in termini organizzativi che di chiarezza, esprimibile quest'ultima attraverso una corretta descrizione degli insegnamenti, dei programmi, dell'organizzazione dei corsi e

delle attività di valutazione in itinere e finali.

Gli indicatori provenienti dall'analisi dei questionari e dalle schede di valutazione degli studenti hanno mostrato in questi anni un sostanziale e progressivo gradimento degli studenti in merito all'offerta didattica, sia in termini di chiarezza che di coerenza tra quanto dichiarato in sede di descrizione dei Corsi e quanto effettivamente svolto durante il semestre didattico.

I Metodi di accertamento per i corsi teorici prevalentemente basati su prove scritte e prove orali, che, utilizzate congiuntamente, si ritiene possano essere il metodo più indicato per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

Modalità di accertamento, in particolare per i laboratori, basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.

Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

-Le schede descrittive degli insegnamenti vengono regolarmente compilate da tutti i docenti. I loro campi contengono le informazioni esaurienti e complete e queste ultime sono state rese disponibili agli studenti.

-Il Presidente del CdS e la Commissione per la Didattica -con il supporto dei tutor- controllano in modo assiduo la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti segnalando ai colleghi le eventuali carenze.

-Il Presidente del CdS e la Commissione per la Didattica hanno accertato, a più riprese, la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi secondo quanto riportato nei rapporti SUA -- CdS. In sede di Commissione per la Didattica sono stati informati i docenti sulle eventuali modifiche da apportare. Relativamente a questo punto sono state prese in considerazione le osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti e, con maggiore sincronia rispetto ai problemi rilevati, le indicazioni fornite dall'attività di monitoraggio continuo dei tutor didattici assegnati al CdS.

- Le modalità di svolgimento degli esami e delle altre valutazioni relative all'apprendimento degli studenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti. La descrizione di tali modalità viene riportata per ogni insegnamento in modo sempre più chiaro ed esauriente.

-La valutazione dell'apprendimento degli studenti costituisce una verifica affidabile in relazione al requisito che gli obiettivi attesi siano stati effettivamente raggiunti.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata in sede di ordinamento didattico.

Criticità/Aree di miglioramento idem

Vi è una interazione con i corsi di studio successivi al CdS in Scienze dell'Architettura che potrebbe essere approfondita ai fini di migliorare il profilo formativo.

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n. 1	Far comprendere agli studenti l'importanza di seguire il piano di studi evitando di dare esami saltandone altri per non ritardare la carriera.
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Lo studente deve avere chiaro il fatto che non deve sostenere gli esami scansando quelli considerati più difficili perché questo pregiudica la sua preparazione portando ritardi ed anche carenze nel suo profilo professionale.
Azioni da intraprendere	Iniziare dai primi giorni ad istruire le matricole spiegando loro di seguire con consequenzialità il piano di studi.
Indicatore/i di riferimento	SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale capacità degli studenti di conseguire un numero sufficiente di crediti per anno di iscrizione (iC01) e della capacità di laurearsi entro la durata normale del corso (iC02).
Responsabilità	Presidente del CdS, personale di segreteria.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Obiettivo n. 2	Guidare gli studenti per una scelta degli esami opzionali utile alla figura professionale
Problema da risolvere o Area di miglioramento	La scelta degli esami opzionali (2 esami da 6 CFU o uno da 12 CFU) spesso viene fatta senza riflettere ma con l'idea di evitare il più possibile esami impegnativi. Sarebbe auspicabile, invece, basare la scelta per ottenere una conoscenza più approfondita di certi aspetti della professione di architetto.



Azioni da intraprendere	E necessario far riflettere sul fatto che questa scelta deve privilegiare argomenti inerenti la professione di architetto, perché questi crediti siano un ulteriore arricchimento.
Indicatore/i di riferimento	SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale iC00g
Responsabilità	Presidente del CdS, tutor.
Risorse necessarie	Nessuna risorsa extra, possono collaborare i tutor assegnati al CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Dal momento dell'iscrizione.

Obiettivo n. 3	Incentivare l' inserimento dei syllabus sul sito del Corso di Laurea e verificare la correttezza degli stessi
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Assenza di alcuni syllabus sul sito Internet del corso e, talvolta, non completo allineamento con gli indicatori di Dublino
Azioni da intraprendere	Attivazione di un servizio di supporto da parte dei tutor per l'inserimento corretto dei syllabus / assistenza ai docenti (soprattutto a contratto)
Indicatore/i di riferimento	SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale, C01, C02, C13 Indicatori SISValdidat: D.6 – Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati.
Responsabilità	Presidente di Corso di Laurea, personale di segreteria
Risorse necessarie	Nessuna risorsa extra
Tempi di esecuzione e scadenze	Inizio di ogni semestre

D.CdS.2 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

-L'attivazione dei **Tutor** per l'orientamento ha rappresentato un importante sostegno sia nella fase di ingresso al primo anno che negli anni successivi. Infatti il ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS è stato positivo, questi si sono dimostrati un buon punto di riferimento per gli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS.

Le attività di **orientamento** in ingresso della Scuola di Architettura sono quelle organizzate e coordinate dall'Ateneo: due Open Day istituzionali e i welcome day per ogni CdL, oltre due PCTO Sarò matricola.

Nel CdS il docente responsabile per l'orientamento è a disposizione per approfondimenti e per visite nelle sedi del CdS, e comunica in maniera adeguata tutte le attività di orientamento.

La figura del Delegato all'Orientamento si è rivelata fondamentale al fine di assicurare la stretta collaborazione tra le attività dei Tutor, la Commissione didattica, la presidenza del CdS e gli studenti, nonché per l'organizzazione di eventi dedicati all'orientamento in ingresso (Opeday, Percorsi per l'Orientamento Trasversale e il Tutorato-PCTO, Piano per l'orientamento e tutorato-POT).

Relativamente all'orientamento in itinere e in uscita, nei periodi di copertura, i Tutor sono disponibili tutta la settimana per incontri e dialoghi con gli studenti, finalizzati ad affrontare e risolvere sia i problemi relativi al percorso formativo dello studente, sia problemi di natura burocratica.

-Relativamente ai **tirocini**, è stata istituita la figura del delegato del CdS al quale gli studenti possono fare riferimento. Il CdS in Scienze dell'Architettura prevede l'attività di tirocinio curriculare presso aziende, enti pubblici o privati, studi professionali.

Tirocinio: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-128-tirocinio.html>

-Relativamente alle modalità di superamento degli obblighi formativi aggiuntivi, il CdS in Scienze dell'Architettura prevede il recupero degli OFA e comunica queste iniziative attraverso il sito ufficiale della Scuola:

<https://www.architettura.unifi.it/vp-532-ofa-architettura-lm-4-c-u-ciclo-unico-b117-e-scienze-dell-architettura-l-17-b008.html>

Il **supporto** agli studenti è dato sia dal presidente del Corso di laurea, con una presenza costante in sede, sia dai singoli docenti del CdS, sia dalla attività dei Tutor già descritta in questa sezione.

Per quanto riguarda gli spazi comuni della sede, allestiti per le attività di studio degli studenti, sono pienamente sfruttati e vissuti quotidianamente dagli allievi.

Fra le **esperienze formative** gli approfondimenti sono realizzati attraverso workshop progettuali e seminari tematici, che riscuotono un forte interesse da parte degli studenti, testimoniato dal costante alto numero di richieste di iscrizione e dai positivi risultati raggiunti.

Sono presenti, a livello di Ateneo, iniziative a sostegno di particolari categorie di studenti alle quali gli allievi del CdS possono partecipare, qualora necessario. <https://www.unifi.it/p11369.html>

La sede del CdS, è totalmente accessibile, sia per quanto riguarda gli accessi e i collegamenti verticali (accessi privi di gradini e ascensori a norma della L. 13/1988), sia per quanto riguarda gli accessi e la distribuzione degli arredi in tutti gli ambienti interni (aule, spazi comuni, stanze dei docenti, laboratori DIDALAB e segreteria), sia per quanto riguarda i servizi igienici.

-Il Corso di studi collabora e si avvale dell'Ufficio **Relazioni Internazionali** del Dipartimento con il quale vengono programmati e gestiti i periodi di permanenza all'estero degli studenti per lo studio (Erasmus+) e per il tirocinio. Vedi pagina <https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html>

Vedi anche i seguenti link:

- Atlante delle attività internazionali: <https://www.dida.unifi.it/cmpro-v-p-347.html>

- Accordi internazionali: <https://www.unifi.it/vp-2363-accordi-internazionali.html>

-Le **procedure di verifica** circa l'acquisizione delle competenze sono affidate alle valutazioni intermedie e finali delle prove di esame e, alla conclusione del percorso formativo, all'esercitazione di tesi.

Le prove intermedie, già progressivamente introdotte nel corso degli anni, sono previste, ad oggi, nella maggior parte dei corsi monografici e di Laboratorio e consentono di sviluppare in modo omogeneo il processo di acquisizione delle conoscenze garantendone anche il necessario consolidamento lungo l'intero periodo di svolgimento degli insegnamenti.

Per quanto riguarda in particolare i Laboratori, l'adozione di esercitazioni e prove intermedie ha consentito di mettere a sistema presentazioni periodiche in aula degli elaborati e la progressiva acquisizione da parte degli studenti, già a partire dal primo anno di corso, della capacità di esporre in forma sintetica ed efficace obiettivi, motivazioni e contenuti del proprio lavoro.

I singoli corsi definiscono le modalità delle prove intermedie e finali, sia nel loro programma, sia attraverso le comunicazioni in aula e il materiale di supporto reso disponibile per gli studenti.

I programmi degli insegnamenti, così come le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono disponibili nelle pagine web dei singoli corsi e, in genere, presentati nelle lezioni introduttive.

Le modalità di verifica del singolo insegnamento sono descritte in modo chiaro e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi dello stesso insegnamento nelle schede degli insegnamenti.

Le modalità di verifica sono declinate per accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino, anche se, in alcuni casi, occorrerebbe esplicitare meglio tale declinazione.

Sono comunicate agli studenti anche all'inizio delle lezioni, in quanto ogni docente è tenuto a compilare la propria scheda di insegnamento.

Le modalità di svolgimento della **prova finale** e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente definite e illustrate agli studenti alla pagina: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-129-per-laurearsi.html>

Il CdS programma con sufficiente anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti curando di evitare sovrapposizioni.

-La **valutazione della didattica** è affidata al sistema SisValDidat.

Dai dati SISValDidat emerge che le valutazioni degli studenti indicano inoltre positivamente l'organizzazione della didattica e le informazioni ricevute durante lo svolgimento dei corsi.



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

In particolare, le valutazioni estratte dai dati dell'intero Anno Accademico relative alla chiarezza di definizione delle modalità di esame D9 (7.71), alla chiarezza espositiva del docente D12 (7.58), alla disponibilità del docente ai fini di chiarimenti anche in via telematica D13 (7.95) e alla sua esaustività in occasione di richieste di chiarimento D14 (7.90) confermano il generale apprezzamento degli studenti.

Si conferma il dato positivo dei quesiti D2 sull'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti (7.51) e D3 sull'orario delle lezioni (da 7.59).

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato anche attraverso le opinioni degli enti esterni (es. questionario tutor aziendale) e il tasso di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento, come si può evincere dai dati che si riportano a seguire

L'analisi sui dati relativi alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite e agli esiti della didattica mostrano valori sostanzialmente positivi e tendenzialmente in crescita rispetto allo scorso anno accademico.

I dati relativi **alle opinioni dei laureati** aggiornati ad aprile 2022 (ALMALAUREA) riportano una generale soddisfazione per il percorso di studi concluso e il 61,5% (seppur in calo dal 70.5%) di essi dichiara di essere disposto a ri-isciversi allo stesso corso.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS
Attività intraprese	I tutor assegnati al CdS che sono stati un buon punto di riferimento per gli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS. Sono stati di grande aiuto durante il periodo della pandemia rimanendo attivi online.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	I tutor (attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorire il compimento di un regolare percorso di studi) devono essere sempre più un punto di riferimento per gli studenti e continuare a verificare che le informazioni dei docenti siano capillari e aggiornate.

Azione correttiva n.2	Costituzione di commissioni straordinarie
Attività intraprese	Il Presidente del CdS nomina commissioni straordinarie, con docenti delle relative materie per agevolare gli studenti rimasti indietro nel sostenere gli esami della coorte prima dell'aa. 2016-2017, cioè quelli del vecchio ordinamento.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Per rispettare il piano di studi è possibile sostenere gli esami di materie del vecchio ordinamento seguendo un programma concordato con i docenti responsabili inseriti in queste commissioni straordinarie come risulta dal sito del CdS .

Azione correttiva n.3	Attività internazionali offerte agli studenti
Attività intraprese	Il CdS offre agli studenti la possibilità di svolgere attività internazionali grazie a specifici accordi con l'Università di Ariel in Israele, l'Università di Yerevan in Armenia, l'Università di Fès in Marocco. L'internazionalizzazione è valutata molto positivamente dagli studenti
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Cercare di implementare, per quanto possibile, l'internazionalizzazione e le esperienze all'estero.

Azione correttiva n.4	I mercoledì della matematica
Attività intraprese	Il CdS ha offerto agli studenti che presentavano difficoltà nel superare l'esame di matematica una serie di incontri laboratoriali.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'iniziativa ha avuto successo e grazie alle esercitazioni organizzate, in collaborazione con i docenti del corso, si sono risolti i problemi. Le attività di sostegno per l'apprendimento delle materie più difficili possono essere ampliate

Azione correttiva n.5	Giornate del disegno assistito
Attività intraprese	Il CdS offre la possibilità di abituare gli studenti a vari software di disegno assistito
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le giornate dedicate risultano utili in particolare per gli studenti del primo anno. Hanno richiamato anche l'attenzione di studenti del corso di laurea in architettura a ciclo unico.

Azione correttiva n.6	Reclami
Attività intraprese	Il CDS ha un sistema per la raccolta di reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti, consistente in pagina dedicata sul sito della Scuola: https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html .

Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Ogni studente può inviare una segnalazione o un reclamo, tenendo conto che possono essere inviati anche ai propri rappresentanti. Non vengono accettate comunicazioni anonime; tuttavia, nel rispetto delle leggi vigenti, sono garantiti la riservatezza dei dati personali e l'anonimato degli studenti in sede di discussione delle comunicazioni. La pagina contiene tutte le indicazioni per la procedura e un link al modulo segnalazione o reclamo
---	---

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p>

Fonti documentali

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Le attività di orientamento sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Cds.

In particolare, a livello di **orientamento in ingresso**, le attività sono mirate ad un'utenza allargata, coerentemente alle tematiche proprie del Corso di Laurea; relativamente all'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, queste sono espressamente indicate nell'Ordinamento e sul sito internet del corso, nonché esplicitate in ogni incontro di orientamento. Come si può evincere dal *Quadro A3.a SUA 2023*:

possono accedere al CdS gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. L'ammissione al corso di studio a numero programmato (art. 1 della L. 264/99) è inoltre subordinata all'esito conseguito al test predisposto dal MIUR a livello nazionale, di norma formulato sulle conoscenze acquisite negli studi della scuola media superiore e in particolare su argomenti di cultura generale e ragionamento logico; storia; disegno e rappresentazione; fisica e matematica.

Le modalità per gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, che dovranno essere assolti entro il primo anno del corso, sono definite nel regolamento didattico del corso.

È richiesta la conoscenza della lingua italiana - (livello B2) certificato.

Per la conoscenza della lingua straniera -a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese- si richiede al secondo anno il livello B2.

A tal fine si può effettuare il test presso il Centro Linguistico di Ateneo o chiedere il riconoscimento di eventuali certificati conseguiti.

All'inizio del primo anno di corso, dopo l'iscrizione, gli studenti che hanno ottenuto al test di ammissione un punteggio basso sono tenuti a sostenere le prove OFA per la conoscenza della matematica.

Per iscriversi ai test OFA:

<https://www.architettura.unifi.it/vp-532-ofa-architettura-lm-4-c-u-ciclo-unico-b117-e-scienze-dell-architettura-l-17-b008.html>

Link : <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html> (Regolamento del CdL)

-Relativamente alle attività di orientamento in ingresso il CdS partecipa alle iniziative organizzate a livello di Ateneo (<https://www.unifi.it/art-7107-orientamento-i-primi-appuntamenti-in-calendario.html>) e a livello di Scuola di Architettura: due *Open Day istituzionali* e i *welcome day* per ogni CdS, oltre a due *PCTO Sarò matricola*.

Durante questi eventi è possibile assistere alla presentazione dei corsi, avere informazioni sulle modalità di accesso, sulla frequenza e sui requisiti di ammissione, oltre a conoscere le prospettive professionali e le opportunità offerte.

Inoltre il CdS organizza *Openday* finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa, presso il plesso di Santa Teresa gli studenti hanno la possibilità di visitare la sede del CdS e i laboratori, che costituiscono un'importante peculiarità del CdS.



-Per quanto riguarda l'**orientamento in itinere**, nella sede del CdS -il plesso didattico di Santa Teresa- sono presenti i tutor assegnati al CdS disponibili a fornire informazioni relative a percorsi, discipline, piani di studio, workshops, seminari tematici e convegni.

I tutor didattici riportano anche eventuali criticità emerse dal confronto con gli studenti al Comitato per la Didattica che ha così modo di intervenire nel monitoraggio delle carriere.

-**Esiti e prospettive occupazionali** sono state considerate nella revisione dell'Ordinamento.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato anche attraverso le opinioni degli enti esterni (es. questionario tutor aziendale) e il tasso di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento, come si può evincere dai dati che si riportano a seguire.

Il questionario redatto dal tutor aziendale ha consentito di raccogliere le opinioni relative a:

- Utilità dell'attività di tirocinio (giudizio 8.8)
- Coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (giudizio 8.7)

Rapporti con il tirocinante/con l'Università/ e con gli uffici tirocini dell'Università (giudizio 9.3/8.3/8.4) Valutazione delle abilità del tirocinante (giudizio complessivo attestato intorno al voto 8.9)

Valutazione della esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda (giudizio 8.8).

Le valutazioni sono tendenzialmente in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc...) dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (18,5%), ma risale nel 2022 (25,8%), superando il 2018 e ponendosi in linea con la media dell'Area Geografica (26,0%) e quasi allineata alla media Nazionale (27,0%)

La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc...) dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (17,3%), ma risale nel 2022 (24,2%), superando nettamente la media dell'Area Geografica (22,5%) e la media Nazionale (21,1%).

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

-Discontinuità di incarico/contratto ai tutor all'orientamento. Questi tutor dovrebbero durare in carica almeno due anni perché una volta entrati nel ruolo finiscono le ore e è necessario istruirne di nuovi.

-Il CdS ritiene opportuno che i tutor all'orientamento siano allievi che hanno svolto in prima persona il percorso triennale in Scienze dell'Architettura per poter essere di maggiore aiuto. Sulla base della propria esperienza.

-Deve essere rafforzata la figura del tutor in uscita

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

Fonti documentali *idem*

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Le conoscenze richieste in ingresso sono indicate a livello di Ordinamento e Regolamento e pubblicate sul sito internet del CdS: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>

Le conoscenze in ingresso sono inoltre presentate in occasione degli Openday organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola di Architettura e dal Corso di Laurea.

-All'inizio del primo semestre del primo anno ogni docente, attraverso test/esercitazioni valuta le conoscenze in ingresso e suggerisce eventuali azioni di supporto in un'ottica di allineamento delle competenze.

- Eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti.

-Sono presenti tutor per la didattica che possono supportare gli studenti del CdS.

-Relativamente alle modalità di superamento degli obblighi formativi aggiuntivi, il CdS in Scienze dell'Architettura prevede il recupero degli OFA e comunica queste iniziative attraverso il sito ufficiale della Scuola:

<https://www.architettura.unifi.it/vp-532-ofa-architettura-lm-4-c-u-ciclo-unico-b117-e-scienze-dell-architettura-l-17-b008.html>

-I requisiti curriculari per l'accesso sono esplicitati in modo chiaro. Eventuali dubbi vengono chiariti dal Presidente del CdS e/o dalla segreteria del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

-Devono essere previsti più Openday dedicati al CdS Scienze dell'Architettura.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

Fonti documentali *idem*

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Docenti e tutor sono disponibili a supportare e indirizzare gli studenti nelle loro scelte didattiche cercando di valorizzare le personali attitudini.

-Il Presidente del CdS si occupa del ricevimento/orientamento degli studenti del CdS.

Il CdS durante le giornate di orientamento e, a seguire, durante gli incontri di inizio semestre, presenta i corsi/laboratori per consentire agli studenti una scelta più consapevole. Sono, inoltre, previsti spazi comuni nella sede di Santa Teresa, nei quali gli studenti possono studiare anche in gruppo durante tutto il giorno.

-Attualmente non sono presenti tutor didattici specifici per il CdS (ci sono stati prima della pandemia) ma comunque i tutor di orientamento, anche su suggerimento delle rappresentanze studentesche supportano gli studenti.

-Nel caso di studenti lavoratori vengono definiti percorsi specifici concordati con i singoli docenti; così anche nel caso di studenti con disabilità temporanee o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

-È necessario organizzare incontri con il Delegato di Scuola per la disabilità/DSA finalizzati ad una maggiore chiarezza per quanto riguarda specifici comportamenti da assumere nei confronti di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

-Manca un tutor per studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

Fonti documentali *idem*

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

Il CdS offre un discreto livello di internazionalizzazione:

- La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, dal 6,9‰ del 2018 sale nettamente nel 2021 (19,5‰), avvicinandosi alla media dell'Area geografica (25,7‰) e superando nettamente la media nazionale (14,8‰);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero 45,5‰ si è collocata ben al di sopra della media nazionale 36,4‰, pur essendo ancora lontana dalla media nazionale 80,6‰.

Il lavoro di internazionalizzazione, svolto anche grazie agli accordi internazionali all'interno del CdS (Israele, Armenia, Marocco) permette di raggiungere un livello soddisfacente.

-In particolare il CdS offre la possibilità di partecipare ad una *attività* seminariale da 6 CFU con uno scambio di studenti fra Italia e Israele -ogni anno a partire dal 2014- nell'ambito del progetto di ricerca:

Solomon Project, international collaboration DIDA, Italy - Ariel University, Israel,
<https://www.dida.unifi.it/art-121-solomon-project.html>

Solomon Project ha come obiettivo lo studio ed il confronto fra due realtà accademiche diverse ma con il comune fine di formare professionisti capaci di incontrare altre culture e renderle conviventi in un unico progetto di città.

Il Corso di Laurea, attraverso la figura del Delegato Internazionalizzazione / Accordi Erasmus <https://www.architettura.unifi.it/vp-362-erasmus-studio.html> promuove le opportunità Erasmus al momento dell'uscita del Bando al fine di sensibilizzare gli studenti alla partecipazione.

Il sostegno all'Erasmus viene promosso dall'ufficio preposto della Scuola di Architettura.

I laureandi valutano positivamente l'esperienza di studio all'estero (W9=10).

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

-Le azioni relative all'internazionalizzazione devono essere implementate.



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali *idem*

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Le verifiche intermedie e finali sono chiaramente descritte nei syllabus di ogni insegnamento presenti sul sito internet del CdS e nei programmi consegnati o riferiti agli studenti all'inizio dei Corsi.

-Le modalità di verifica per gli insegnamenti monodisciplinari e i laboratori progettuali, adeguate al tipo di insegnamento, sono perfettamente in grado di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

-Come evidenziato, nelle lezioni introduttive dei diversi corsi sono espressamente descritte le modalità di verifica dei singoli insegnamenti così come nei programmi cartacei tradizionalmente consegnati agli studenti all'inizio dei Corsi.

-Per il rilevamento e il monitoraggio delle verifiche e della prova finale il CdS ha predisposto linee guida e istruzioni chiare indicando tanto i contenuti della prova finale quanto i criteri che concorrono alla sua valutazione.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea sono chiaramente definite e illustrate agli studenti alla pagina:

<https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-129-per-laurearsi.html>

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

- Non si rilevano particolari Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (compilazione facoltativa: inserire le informazioni e i commenti se la modalità è presente)		
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali *idem*

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

Il CdS, come si è detto, dopo la pandemia è tornato interamente in presenza.

Comunque i docenti sono stati stimolati ad inserire le presentazioni usate nelle lezioni sulla piattaforma Moodle, o su Google Drive, rendendole disponibili a tutti gli studenti in caso di necessità (ultima alluvione del novembre 2023)

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

-Verificare che tutti abbiano recepito questo suggerimento.

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n. 1	Potenziamento del livello di Internazionalizzazione
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Non è elevato il numero degli studenti che acquisiscono crediti formativi all'estero
Azioni da intraprendere	Incremento del numero degli accordi Erasmus
Indicatore/i di riferimento	Numero di accordi Erasmus stipulati Numero studenti Erasmus SMA - C10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; C11: Percentuale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; C12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.
Responsabilità	Presidente di Corso di Laurea, Delegato Internazionalizzazione/Accordi Erasmus, docenti
Risorse necessarie	Nessuna risorsa extra
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2024, sfruttando il periodo di apertura per i nuovi accordi.

Obiettivo n. 2	Tutor per studenti con disabilità
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Per migliorare l'offerta sarebbe necessario avere un tutor dedicato da affiancare a studento con disabilità o, comunque, a studenti con gravi problemi.
Azioni da intraprendere	È necessario organizzare incontri con il Delegato di Scuola per la disabilità/DSA finalizzati ad una maggiore chiarezza per quanto riguarda specifici comportamenti da assumere nei confronti di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	Presidente di Corso di Laurea, uffici preposti.
Risorse necessarie	Per un tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	Per il prossimo anno accademico.

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Principali mutamenti

-Dal RRC 2017 si evidenzia un aumento della dotazione di personale e di tutor.

Comunque si continua a riscontrare una mancanza di personale docente, in particolare sulle discipline storiche, urbanistiche e di restauro.

Per quanto riguarda la dotazione del personale docente, al fine di aumentare la copertura da parte dei docenti strutturati, si è operato su vari livelli in collaborazione con la CIA (Commissione di Indirizzo e Autovalutazione), struttura preposta alle risorse all'interno del Dipartimento di Architettura.

In particolare, sono state implementate le posizioni di ricercatori di tipo A e B e di professori di II fascia.

In relazione agli indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023, si evidenzia:

iC19: La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si mantiene piuttosto costante dal 2018 (66,5%) al 2022 (64,9%) ed appare superiore alla media per Area geografica (64,2%), e nettamente superiore alla media nazionale (58,8%).

Un dato positivo anche se gli insegnamenti a contratto devono essere ulteriormente diminuiti.

I tutor sono stati aumentati grazie al progetto di ateneo che ha visto il Presidente del CdS partecipare in prima persona al progetto pilota: *L'orientamento nella progressione di carriera nell'anno accademico 2018/19*.

-per quanto riguarda la dotazione di personale amministrativo il CdS si avvale del personale della Scuola di Architettura.

Dal RRC 2017 il sistema dei laboratori del Dipartimento di Architettura-Dida è stato completamente riorganizzato con le seguenti finalità:

- fornire ricerca, sostegno alla ricerca e alla didattica che viene svolta nel Dipartimento, attraverso il trasferimento delle conoscenze, nonché supporto alla Formazione di primo, secondo e terzo livello, anche attraverso tirocini;
- offrire servizi e consulenze sia a titolo gratuito (attività nell'ambito della terza missione) che oneroso per studenti, ricercatori e professori dell'Ateneo, enti pubblici e soggetti privati locali, nazionali ed internazionali

-Gli studenti del CdS hanno a disposizione il sistema dei DidaLabs,

<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>

-Relativamente alla biblioteca sono a disposizione degli studenti quella di Scienze tecnologiche

<https://www.sba.unifi.it/p372.html> e quelle di Ateneo.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Aumento della dotazione del personale docente e tecnico
Attività intraprese	I numeri soprarichiamati evidenziano la criticità relativa al numero dei docenti strutturati e dei tecnici del sistema di Laboratori DIDALabs. Per sanare la situazione si è operato attraverso l'attivazione di posti di rtda attraverso borse PON PNR e PNRR, di cui si evidenzia comunque la precarietà. Si evidenzia inoltre l'alto numero di Professori Associati abilitati alla prima fascia, senza procedure di avanzamento di carriera attualmente in corso. La criticità rimane dunque evidente.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	In riferimento all'indicatore iC05: Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) dal 2018 (10,0) dato superiore alla media per Area



	<p>geografica (9,7) anche se inferiore alla media nazionale (12,9), è in calo nel 2022 (8,6) mostrandosi inferiore alla media per Area geografica (9,0) e alla media nazionale (10,8). Si evidenzia un calo per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti. Tale dato rispecchia la diminuzione degli studenti iscritti al primo anno del CdS ma non è significativo in quanto i docenti strutturati si assumono un carico didattico particolarmente elevato erogando un numero di cfu molto più alto di quanto dovuto per sopperire alle evidenti carenze.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, si rende necessario pianificare nuovamente l'obiettivo, prendendo in considerazione l'ipotesi di favorire le progressioni di carriera dei professori di seconda fascia in possesso di abilitazione.</p>
--	--

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	---

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

Fonti documentali *idem*

- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023

Autovalutazione

-Come rilevato nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il Corso di Laurea, a partire dal 2016-17 ha operato un forte sforzo sia organizzativo che di impegno orario dei docenti e ricercatori strutturati che superano ampiamente il numero minimo di CFU stabilito a livello di Ateneo per rispondere alla richiesta di contenere il numero dei corsi a contratto entro la soglia del 30%.

L'ingresso di ricercatori RTDa PON PNR e PNRR ha solo in parte ridotto la criticità, data la limitazione di ore per l'attività didattica che possono svolgere.

Per quanto riguarda la qualificazione del corpo docente, si segnala che cinque dei professori associati hanno conseguito l'ASN alle funzioni di PO e sono in possesso dei requisiti necessari a far parte delle commissioni di concorso.

La produttività scientifica del corpo docente e ricercatore è di livello più che positivo, come emerge anche dalla valutazione interna del Dipartimento e dall'alto numero di pubblicazioni prodotte (vedi <https://flore.unifi.it>). Si segnalano inoltre i numerosi progetti di ricerca competitivi di livello nazionale e internazionale dei quali i docenti del CdS sono Principal Investigator o Responsabili di Unità di Ricerca. La qualificazione dei docenti è inoltre confermata dalle positive valutazioni degli studenti
<https://sisvaldidat.it/AT-unifi/AA-2022/T-0/S-101222/Z-1183/CDL-B008/C-GEN/BERSAGLIO>

-I dati estratti dalla SUA_CdSi dati evidenziano un buon rapporto studente/docente ed un'ottima qualificazione della docenza.

-I tutor appaiono adeguati per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS. Si rileva tuttavia il problema di una non continuità temporale nella loro presenza con conseguente riduzione del servizio. Particolarmente importanti appaiono i tutor per l'orientamento, che partecipano a tutte le attività a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS configurandosi quali figure di riferimento anche per gli studenti che intendono proseguire ed iscriversi al percorso di laurea Magistrale .

-Il corso di laurea svolge una azione continua di informazione e sollecitazione sull'importanza di un incremento nel numero di docenti strutturati e delle progressioni di carriera.

-La competenza scientifica dei docenti e ricercatori trova stretto legame con gli obiettivi e i contenuti didattici, nei quali si concretizzano i risultati delle attività condotte nel campo della ricerca. Importante sottolineare la stretta pertinenza delle competenze individuali con la specificità dei corsi affidati.

Si segnala inoltre che molti docenti afferenti al CdS sono membri del Collegio dei docenti dei 3 Dottorati del Dipartimento di Architettura facenti parte della Scuola dottorale di Unifi.

-L'ateneo organizza periodicamente corsi di aggiornamento sulle metodologie e strumenti per la didattica on line che vengono adeguatamente comunicate ai docenti del CdS.

Gli indicatori mostrano come la qualità del rapporto studente/docente sia migliorata in maniera costante dal 2018 ad oggi. Questo grazie anche ad operazioni di miglioramento effettuate dal CdS, non ultima la decisione di portare i laboratori ad avere 3 corsi per diminuire il numero degli studenti di ogni singolo corso, ma anche ad interventi sugli orari delle lezioni per aiutare gli studenti nell'apprendimento.

Il rapporto studenti /docenti appare adeguato e superiore alla media per area geografica e nazionale.

In sintesi i dati evidenziano un buon rapporto studente/docente ed un'ottima qualificazione della docenza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Blocco degli avanzamenti di carriera dei docenti strutturati.
- Necessità di personale docente strutturato.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023
- Commissione Paritetica Docenti Studenti

Documenti a supporto

- Regolamento del Sistema DIDALabs <https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>

Autovalutazione

I **servizi di supporto alla didattica** -intesi quali strutture, attrezzature e risorse- del Dipartimento di Architettura DiDA assicurano un sostegno alle attività del CdS.

-La RAD del Dipartimento DIDA a cui afferisce il CdS, periodicamente verifica la validità del supporto offerto tramite questionari rivolti ai docenti dei questionari per la valutazione anonima delle funzioni svolte dal personale amministrativo.

-Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

-Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica: oltre al sistema di Laboratori DidaLabs è possibile fare riferimento alle biblioteche di ateneo, in particolare a quella di Scienze tecnologiche.

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti.

I servizi amministrativi, le strutture e i servizi di supporto alla didattica si confermano dunque adeguati.

Positivo il fatto che i servizi amministrativi siano stati collocati al piano terra per una migliore fruibilità.

Il CdS Scienze dell'Architettura ha a disposizione tutor che si alternano nell'aula assegnata loro dal CdS con i seguenti compiti:

- individuare i problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio
 - favorire momenti di ascolto attivo fra docenti e studenti;
 - favorire negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'elaborazione di un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami;
 - fornire supporto agli studenti nel reperimento di informazioni e nell'assistenza alla compilazione del piano di studi;
 - monitorare la reperibilità delle informazioni e della loro visibilità sul sito del corso di studi;
- fornire assistenza nel reperimento di informazioni relative agli esami.
<https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-214-didatutor.html>

Dal 2021 il **Sistema DidaLabs**, è stato regolamentato e strutturato attraverso l'introduzione di due raggruppamenti principali: è composto da 11 Laboratori di Servizi (LASER) oltre ai Laboratori di Ricerca (LARI).

Ciascun laboratorio LASER, diretto da un Responsabile Scientifico (ReS), fornisce sostegno alla ricerca e alla didattica svolta nel Dipartimento, attraverso trasferimento delle conoscenze, nonché supporto alla formazione di primo, secondo e terzo livello, anche attraverso tirocini supportando così la didattica come ausilio specifico anche per il CdS.

La crescita di questo sistema, oltre ad assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, offre la possibilità di svolgere esperienze di tirocini curriculari; opportunità questa per entrare in contatto anche con sperimentazioni di ricerca avanzate condotte dai docenti che ne fanno parte.

Ad oggi però **non tutti** i Laboratori LASER dispongono di una figura di **Tecnico di Laboratorio**, necessaria al regolare svolgimento delle attività a servizio degli Studenti. Criticità segnalata in Ateneo che emette i bandi specifici per queste figure necessarie per la formazione e lo svolgimento delle attività degli studenti iscritti al CdS

Si evidenzia un miglioramento dei requisiti delle aule didattiche in ragione dei dati di climatizzazione ed acustica, così come risulta un sensibile miglioramento della dotazione di postazioni informatiche.

La rete wireless è stata risistemata ma necessita ancora di interventi di miglioramento per aumentarne la capacità, anche in vista di un più semplice accesso ai servizi di verbalizzazione esami (recentemente riorganizzato) che viene svolto esclusivamente in rete.

Criticità/Aree di miglioramento

- Rafforzamento del sistema DIDALabs a livello di spazi, attrezzature, personale tecnico strutturato
- Ulteriore miglioramento della rete wireless in tutta la sede del CdS.



D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n. 1	D.CDS.3.2.1 / Accesso stabile alla rete Wifi (non dipendente dal CdS)
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Dotare le aule assegnate allo svolgimento delle lezioni del CdS, di una rete Wifi stabile anche durante gli intervalli di maggiore affluenza.
Azioni da intraprendere	Segnalazione periodica della criticità alle strutture preposte di Ateneo attraverso gli organi del Dipartimento e della Scuola di Architettura.
Indicatore/i di riferimento	Rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti in merito ai servizi offerti dal CdS contenute nei rapporti Sisvalidat, e sintetizzati nel rapporto della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
Responsabilità	Scuola di Architettura/Presidenza del CdS/
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'inizio del prossimo anno accademico

Obiettivo n. 2	D.CDS.3.2.1 / Incremento delle postazioni informatiche (non dipendente dal CdS)
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Aumento del numero di postazioni informatiche delle aule e degli spazi a disposizione del CdS
Azioni da intraprendere	Invio della segnalazione alle strutture preposte di Ateneo attraverso gli organi del Dipartimento e della Scuola di Architettura.
Indicatore/i di riferimento	Rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti in merito ai servizi offerti dal CdS contenute nei rapporti Sisvalidat, e sintetizzati nel rapporto della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
Responsabilità	Scuola di Architettura/Presidenza del CdS/
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'inizio del prossimo anno accademico

D.CdS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
--	--	-----------	--

D.CdS.4	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Principali mutamenti:

Dall'ultimo riesame ciclico è stata migliorata la comunicazione tra studenti, docenti e amministrazione per favorire la risoluzione delle criticità dell'offerta formativa.

Un servizio consolidato di sostegno svolto dai Tutor didattici assegnati al CdS, attivo dal 2015, rivolto soprattutto agli studenti iscritti ai primi anni.

-La raccolta dei contributi dei docenti, degli studenti e delle parti sociali per il riesame e il miglioramento del CdS sono serviti a migliorare alcuni aspetti del CdS.

In tal senso si è provveduto alla **riorganizzazione degli orari**, con particolare attenzione a quelli dei laboratori, e **all'organizzazione degli esami**. Altre attività collaterali come workshop e conferenze decise a livello di Consiglio di Corso di Laurea e Commissione Paritetica Docenti- Studenti.

-Eventuali criticità, discusse in Commissione Paritetica, vengono affrontate direttamente con i docenti di riferimento. In tal senso si rilevano i dati fortemente positivi relativi all'alto grado di soddisfazione verso il percorso formativo con tutti i dati in crescita dal D1 al D16, Rappresentazione delle variazioni delle medie rispetto al passato: bersaglio, SISValDidat.

Il presidente garantisce una presenza costante in sede.

Tutti gli argomenti di cui sopra sono riportati nelle riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Architettura - vedi CPDS relazione annuale.

Nel periodo in oggetto sono state promosse iniziative finalizzate ad un maggior coinvolgimento del corpo docente nella definizione dei Syllabus.

È stata svolta una puntuale azione di sollecitazione dei docenti per la compilazione della pagina personale sul sito e l'inserimento dei programmi.

In particolare il CdS esegue un monitoraggio costante sulla completezza delle informazioni (curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) sul sito internet, che sono messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni, attraverso il Comitato di indirizzo della Scuola di Architettura, è attuato in maniera periodica seppur in mancanza di una precisa calendarizzazione degli incontri.

-Dal RRC 2017 non sono stati rivisti gli obiettivi dell'intero percorso formativo, che d'altra parte erano stati appena definiti con il nuovo ordinamento del 2016/17 e si sono dimostri validi, visto il gradimento di studenti e laureati.

Relativamente agli obiettivi formativi e ai contenuti disciplinari del profilo in uscita, come da Ordinamento, i laureati del Corso di Laurea devono:

- possedere il controllo concettuale ed operativo dei metodi di analisi, di interpretazione e degli strumenti di base necessari alla progettazione, alle diverse scale, negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia e del territorio, adeguatamente sviluppati nei loro aspetti operativi attraverso esperienze di laboratorio e corsi mono disciplinari.

L'individuazione degli obiettivi formativi è stata compiuta, come detto, attraverso un'intensa consultazione con il Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di indirizzo di area Architettura, Urbanistica e Paesaggio si riunisce periodicamente per le consultazioni reciproche su aspetti rilevanti, quali le decisioni strategiche come l'apertura o modifica di corsi di studio, l'andamento delle iscrizioni, le eventuali criticità strutturali tipo le criticità gravi per lo svolgimento di esami di stato. Nel caso di verifiche intermedie delle relazioni reciproche di minore rilevanza (convenzioni per i tirocini, svolgimento di stage, gruppi di lavoro misti, osservatorio delle professioni, presentazioni, coordinamento con gli uffici pubblici) la consultazione avviene in forma mirata con le parti effettivamente interessate a quel tema: per esempio con la Consulta degli Ordini professionali per temi attinenti l'accesso alle professioni (Esami di Stato, Commissioni, Svolgimento e criteri, valutazione dei risultati, partecipazione a commissioni dell'Ordine,..); con le rappresentanze delle amministrazioni locali per la partecipazione coordinata ad iniziative di studio e progetto di determinate aree di territorio, con le Soprintendenze per le questioni di merito sulla protezione dei beni culturali e ambientali. Le riunioni collegiali sono previste solo quando vi sono decisioni di interesse più ampio o sono dovute per norma. Un elemento di criticità riguarda la composizione del Comitato, la cui composizione risente dell'avvicendamento amministrativo delle cariche, con frequente rotazione dei suoi membri per scadenza di mandato. La modalità più snella, di convocazione per aree di interesse, consente di supplire queste criticità. La regolamentazione della composizione, di fatto variabile non essendo

normata, non consente di fatto l'affidabilità e la stabilità decisionale che sarebbe necessaria. La validità delle sedute senza una effettiva regolamentazione del numero minimo di partecipanti potrebbe generare assemblee non del tutto adeguate al delicato compito che hanno i Comitati di Indirizzo nell'economia dell'offerta didattica.

<https://www.architettura.unifi.it/vp-379-architettura-urbanistica-e-paesaggio.html> (Pagina del Comitato di Indirizzo in Architettura, Urbanistica e Paesaggio)

orientamento al lavoro

<https://www.architettura.unifi.it/cmpro-v-p-27.html>

-E' stato condotto un costante monitoraggio dei processi del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, tenendo in considerazione le azioni correttive individuate in precedenza.

Il monitoraggio viene attuato attraverso l'analisi delle schede di valutazione della didattica - SISValDidat e nel colloquio costante con i rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi.

Il CdS, come indicato nei precedenti quadri, monitora le carriere degli studenti attraverso il questionario SISValDidat e Almalaurea e attraverso la scheda di monitoraggio annuale per quanto riguarda l'adeguatezza delle risorse.

Nei Consigli di CdS e negli incontri organizzati con i referenti delle corrispondenti Lauree Magistrali, dei rappresentanti degli ordini professionali e delle istituzioni prevalentemente coinvolte nelle attività di tirocinio si è dibattuto sulla figura professionale dell'architetto Junior, sul suo ruolo e sul suo possibile sbocco occupazionale, avendo rilevato come sia abbastanza frequente, nei pochi casi di interruzione degli studi a tale livello di laurea, la possibilità che vede il laureato iniziare una sua prima attività professionale presso studi già conosciuti durante le attività di tirocinio.

Punto di forza: si ritiene che allo stato attuale l'aspetto di una offerta didattica più coerente con la vocazione degli allievi a continuare e completare il percorso di studi con la Laurea Magistrale in Architettura, sia stato risolto in modo soddisfacente. Il raggiungimento di questo obiettivo può essere considerato già un punto di forza.

Area di miglioramento: alcuni aspetti da migliorare invece, sono essenzialmente collegati all'analisi realistica della domanda di formazione più specificatamente legata al mondo professionale. Si riscontra infatti, come limite principale, la ancora scarsa interazione tra studi professionali coinvolti nelle attività di tirocinio e Tutor universitari; interazione attraverso la quale sarebbe possibile affinare, ed eventualmente modificare, quegli aspetti dell'offerta formativa che abbiano una maggiore attinenza con le attività proprie della professione, secondo una più chiara richiesta da parte del mondo del lavoro.

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata sul sito <https://sisvaldidat.unifi.it/>

Il CdS effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti discutendone in modo istruttorio all'interno del Comitato per la Didattica e riportandone i contenuti all'interno del Consiglio. Gli studenti vengono coinvolti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio che si svolgono durante i Consigli di CdS.

Oltre a queste analisi, il CdS esamina periodicamente i dati riportati sulla scheda di monitoraggio del CdS (SMA) soffermandosi in particolare sulla regolarità degli studi che rappresenta una criticità. Tali risultati vengono discussi in sede collegiale con la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche presenti in tutti gli organi di governo del CdS.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni da intraprendere per il superamento delle criticità rilevate viene riportato principalmente nei lavori del GdR, del Comitato per la Didattica e del Consiglio del CdS.

Il CDS ha un sistema per la raccolta di reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti, consistente in pagina dedicata sul sito della Scuola: <https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>. Ogni studente può inviare una segnalazione o un reclamo, tenendo conto che possono essere inviati anche ai propri rappresentanti. Non vengono accettate comunicazioni anonime; tuttavia la CPDS, nel rispetto delle leggi vigenti, garantisce la riservatezza dei dati personali e l'anonimato degli studenti in sede di discussione delle comunicazioni. La pagina contiene tutte le indicazioni per la procedura e un link al modulo segnalazione o reclamo.

Vi è una interazione con i corsi di studio successivi al CdS in Scienze dell'Architettura che potrebbe essere approfondita ai fini di migliorare il profilo formativo.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Gestione segnalazione osservazioni studenti-CdS
Attività intraprese	Consolidamento del servizio di sostegno Tutor didattici destinato in particolare agli studenti dei primi anni. Ascolto dei reclami anche dal parte del presidente del CdS. Maggiore visibilità delle valutazioni degli studenti rilevate tramite SIS- VALDIDAT.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'obiettivo è raggiungere la totalità della visibilità delle valutazioni di SIS-VALDIDAT, considerato come strumento privilegiato di monitoraggio della valutazione del CdS da parte degli studenti.



D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	---

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>

Fonti documentali

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- Relazione della CPDS 2023
- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Autovalutazione

Il CdS ritiene che i docenti devono esprimere le loro osservazioni e proposte di miglioramento, all'interno del Consiglio del CdS, in quanto i corsi per le materie caratterizzanti e di base vengono svolti anche da docenti esterni al Dipartimento e da docenti a contratto. Quindi l'unica sede in cui queste componenti si possono esprimere è proprio il Consiglio di CdS. Gli studenti, tramite i loro rappresentanti, rendono note le loro osservazioni e proposte di miglioramento all'interno del Consiglio stesso.

-Il Consiglio di CdS e la Commissione Paritetica sono i luoghi in cui vengono valutate le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti e studenti.

Le considerazioni complessive della CPDS e del GDR sono riportate all'attenzione del Comitato della Didattica e del Consiglio del CdS, nel quale sono presenti anche le rappresentanze studentesche che trasmettono le osservazioni agli studenti.

-Periodicamente vengono organizzati incontri con il Comitato di Indirizzo, Relativamente all'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle conoscenze disciplinari più avanzate, lo stretto collegamento con il territorio (testimoniato dalle attività a livello di workshops, tesi di laurea, partecipazione a ricerche a livello europeo, nazionale e locale) consente una continua valutazione della domanda formativa.

-Il sistema SIS-VALDIDAT è lo strumento privilegiato per la raccolta delle opinioni degli studenti che una volta analizzate costituiranno i presupposti per individuare le criticità e le possibili aree di miglioramento del CdS. Il numero di questionari raccolti è elevato, tuttavia gli studenti dovrebbero essere sensibilizzati maggiormente sull'utilità di una più consapevole compilazione del questionario, come momento di concreta partecipazione alla costruzione del CdS. Per questo gli studenti dovrebbero essere più informati sull'importanza del SIS- VALDIDAT.

-I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-unifi/AA-2022/T-0/S-101222/Z-1183/CDL-B008/C-GEN/BERSAGLIO>

Il CdS effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti discutendone in modo istruttorio all'interno del Comitato per la Didattica e riportandone i contenuti all'interno del Consiglio. Gli studenti vengono coinvolti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio che si svolgono durante i Consigli di CdS.

Oltre a queste analisi, il CdS esamina periodicamente i dati riportati sulla scheda di monitoraggio del CdS (SMA) soffermandosi in particolare sulla regolarità degli studi che rappresenta una criticità. Tali risultati vengono discussi in



sede collegiale con la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche presenti in tutti gli organi di governo del CdS. Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni da intraprendere per il superamento delle criticità rilevate viene riportato principalmente nei lavori del GdR, del Comitato per la Didattica e del Consiglio del CdS.

-Per i reclami, questi sono ricevuti direttamente dal Presidente del Corso di Laurea.

La Commissione Paritetica è il luogo fondamentale del confronto finalizzato a recepire eventuali criticità.

Fondamentale appare anche il ruolo di mediazione tra i docenti e gli studenti e dei rappresentanti degli studenti; da segnalare, inoltre, il ruolo dei tutor.

Inoltre il CDS ha un sistema per la raccolta di reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti, nella pagina dedicata sul sito della Scuola: <https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>. Ogni studente può inviare una segnalazione o un reclamo, tenendo conto che possono essere inviati anche ai propri rappresentanti. Non vengono accettate comunicazioni anonime; tuttavia la CPDS, nel rispetto delle leggi vigenti, garantisce la riservatezza dei dati personali e l'anonimato degli studenti in sede di discussione delle comunicazioni. La pagina contiene tutte le indicazioni per la procedura e un link al modulo segnalazione o reclamo.

Vi è una interazione con i corsi di studio successivi al CdS in Scienze dell'Architettura che potrebbe essere approfondita ai fini di migliorare il profilo formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

-Ulteriore coinvolgimento del Comitato di Indirizzo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

Fonti documentali

- Ordinamento
- Regolamento
- Sito internet del Corso di Laurea - <https://www.scienzearchitettura.unifi.it>
- SISValDidat, Questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti
- SUA CDS 2022, 2023
- SMA / Commento indicatori di monitoraggio annuale - novembre 2023
- <https://sisvaldidat.it/AT-unifi/AA-2022/T-0/S-101222/Z-1183/CDL-B008/C-GEN/BERSAGLIO>

Autovalutazione

I percorsi di studio, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti hanno quale sede privilegiata di discussione i Consigli del CdS, del Comitato della didattica e le riunioni del GdR, con la finalità di attivare specifiche azioni correttive qualora i dati provenienti dai questionari del SIS-VALDIDAT evidenzino criticità sui singoli insegnamenti.

-Nel tempo sono stati organizzati incontri di coordinamento didattico tra i docenti delle diverse discipline a livello di

settori disciplinari. Viene attuata una verifica incrociata sulla distribuzione temporale degli esami al fine di eliminare possibili sovrapposizioni. I tutor verificano ogni semestre le date di esame dei singoli corsi per evitare sovrapposizioni.

-Come evidenziato precedentemente, il CdS garantisce un'offerta formativa costantemente aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione, anche in relazione al ciclo di studio successivo, cioè la laurea magistrale.

La commissione didattica così come il Comitato di Indirizzo garantiscono l'aggiornamento dell'offerta formativa.

Il CdS **garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa** in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro nei limiti del quadro normativo vigente senza modifiche dell'ordinamento, focalizzando l'attenzione sull'offerta formativa "opzionale". Infatti il CdS organizza i "Seminari Tematici", uno strumento importante per orientare gli studenti verso ulteriori approfondimenti nell'ottica dell'interdisciplinarietà, in base alle nuove professionalità richieste dal mercato (<https://www.architettura.unifi.it/vp-201-seminari-tematici.html>). Accanto ai Seminari Tematici il CdS offre anche Workshop e Summer School.

Durante gli incontri del GdR, del Comitato della didattica del CdS e nel Consiglio della Scuola, vengono analizzati gli esiti delle carriere degli studenti e effettuati approfondimenti sugli sbocchi occupazionali dei laureati per verificare che l'offerta formativa sia costantemente adeguata al mercato del lavoro.

Si confermano (sia sull'anno accademico intero, sia sui singoli semestri) i **giudizi positivi da parte degli studenti**, compresi tra 7.24 (quesito D4) e 8.08 (quesito D15), nei dati relativi alla valutazione dell'intero anno accademico. Il quesito D16, che sintetizza il soddisfacimento globale degli studenti, è pure esso positivo (7.62).

L'efficacia dell'azione di monitoraggio sui percorsi di studio e sugli apprendimenti trova conferma nella percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, maggiore del dato nazionale, ed in continuo trend crescente. La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc...) dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (18,5%), ma risale nel 2022 (25,8%), superando il 2018 e ponendosi in linea con la media dell'Area Geografica (26,0%) e quasi allineata alla media Nazionale (27,0%)

La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc...) dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (17,3%), ma risale nel 2022 (24,2%), superando nettamente la media dell'Area Geografica (22,5%) e la media Nazionale (21,1%).

Le esperienze di tirocinio sono utili/efficaci come mostrano le risposte dei laureandi. Si registra, infatti, una ottima performance nelle valutazioni relative al tirocinio W6 (7.85) e W7 (9.24, entrambe in crescita rispetto all'anno precedente).

Il questionario redatto dal tutor aziendale ha consentito di raccogliere le opinioni relative a:

- Utilità dell'attività di tirocinio (giudizio 8.8)
- Coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (giudizio 8.7)
- Rapporti con il tirocinante/con l'Università/ e con gli uffici tirocini dell'Università (giudizio 9.3/8.3/8.4)
- Valutazione delle abilità del tirocinante (giudizio complessivo attestato intorno al voto 8.9)
- Valutazione della esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda (giudizio 8.8). Le valutazioni sono tendenzialmente in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il CdS offre un'ampia gamma di tipologie di tirocini e stage per completare la formazione con esperienze volte a favorire anche il placement dello studente:

- tirocinio curriculare in Italia;
- tirocinio curriculare all'estero (Traineeship Paesi UE e Paesi Extra UE);
- tirocinio extra curriculare;

Tutte le informazioni e procedure sono fornite online sulle pagine della Scuola e per le specifiche su quelle dei CdS. <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-128-tirocinio.html>

Un giudizio estremamente positivo giunge anche dal Questionario sui tirocini per l'Anno Accademico 2022-2023. Il CdS ha a disposizione una pagina dedicata al proseguimento dopo la laurea: <https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html> nella quale vengono indicate possibili approfondimenti relativamente a lauree magistrali, master, scuole di specializzazione, orientamento al lavoro e job placement, esami di stato.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

Nell'ambito della *Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS* il GdR non ha rilevato criticità.



D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n. 1	D.CDS.4.1.2/ Sensibilizzare gli studenti a compilare i questionari di valutazione della didattica.
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione della qualità in quanto non sempre viene raggiunto il numero minimo di schede compilate necessario affinché sia valido il valore soglia impostato dall'Ateneo per la consultazione dei risultati. Ad oggi l'invito agli studenti a compilare i questionari è demandato ai singoli docenti che tengono l'insegnamento.
Azioni da intraprendere	Si propone di rendere sistematica la presentazione del sistema di valutazione della qualità della didattica durante la giornata di presentazione del CdS agli studenti del primo anno.
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo avverrà tramite conteggio delle schede presenti nel sistema SISA-VALDIDAT e tramite la SMA
Responsabilità	Presidente CdS /Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	Nessuna particolare risorsa
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione correttiva iniziare dall' A.A. 2024-2025

Obiettivo n. 2	D.CDS.4.1.2/ Compilazione dei questionari SIS-VALDIDAT dopo aver superato almeno il 75% delle ore di didattica erogata
Problema da risolvere o Area di miglioramento	L'attuale tempistica di compilazione comporta un ritardo nella raccolta dei dati e la loro disponibilità da parte dell'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare i docenti del CdS in occasione degli incontri collegiali, CdD, CdL sull'importanza che i questionari SIS-VALDIDAT vengano compilati prima della fine del corso.
Indicatore/i di riferimento	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo avverrà tramite conteggio delle schede presenti nel sistema SISA-VALDIDAT e tramite la SMA.
Responsabilità	Presidenza CdS /Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	Nessuna particolare risorsa
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione correttiva iniziare dall' A.A. 2024-2025

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Prendendo in esame in dettaglio gli indicatori più significativi per rappresentare le caratteristiche del corso di studio possiamo esprimere i seguenti commenti:

AVVIO DI CARRIERA

Il dato relativo all'avvio di carriera al primo anno (**iC00a**), dopo la flessione del 2021 (84) - anno della fine della pandemia da covid-19, ma anche di crisi economia - abbiamo una netta ripresa nel 2022 (122). Il dato del 2022 è vicino alla media per Area geografica (132) e poco sotto alla media nazionale (198).

ATTRATTIVITA'

Migliora la capacità del CdS di attrarre matricole provenienti da altre regioni (**iC03**) la **percentuale di iscritti al primo anno del CdS L-17 provenienti da altre regioni** era nel 2019 (36,4%), valore sceso, negli anni della pandemia, 2020 (27,3%) e 2021 (29,8%). Nel 2022 (38,5%) è in ripresa e risulta nettamente superiore alla media dell'Area Geografica (21,4%) ed anche alla media Nazionale (32,2%).

PRODUTTIVITA'

La percentuale di studenti in corso capaci di conseguire 40 crediti nell'anno solare (**iC01**) è in sostanziale crescita dal 2018 (33,4%), dopo un calo consistente nel 2020 (22,8%) risulta in netta ripresa nel 2021 (39,0%) anche inferiore ai valori per area geografica e nazionali.

Il dato è comunque significativamente inferiore sia ai valori medi per l'area geografica di riferimento (50,0%), sia ai valori medi nazionali (63,8%).

La percentuale dell'indicatore **iC13** che registra i CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, è pressoché costante: nel 2021 (61,5%) è tornata al livello del 2018 (61,6%) dopo una flessione nel 2020 (52,0%) imputabile alla pandemia da covid-19. Attualmente appare in linea con la media dell'Area geografica (61,4%) e con la media nazionale (66,6%).

In aumento gli indicatori **iC15 - iC15BIS** che registrano la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 dei CFU al I anno (73,7%); un dato di poco inferiore a quello degli Atenei per area geografica (75,6%) e nazionali (77,8%).

In aumento, invece, il dato per gli studenti più virtuosi e cioè quelli che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU e 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16 - iC16BIS**). Per il 2021 si attestano sul 47,4%, in aumento rispetto all'anno 2020 (39,5%) e di poco inferiore ai dati per area geografica e nazionali.

DISPERSIONI

La percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) è nettamente in aumento dal 2018 (79,7%) al 2021 (84,2%), mostrandosi superiore alla media per Area geografica (81,4%) e alla media nazionale (82,7%). Anche l'indicatore **iC21**, che comprende in aggiunta gli studenti che proseguono trasferendosi ad altri CdS registra un aumento nel 2021 (90,8%) rispetto al 2018 (86,5%) dimostrandosi superiore alla media per Area geografica (89,6%), ed alla media nazionale (88,6%).

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**) dal 2019 (6,1%) si riduce notevolmente nel 2021 (2,6%), risultando perfettamente in linea con la media per Area geografica (2,0%) e vicino alla media nazionale (1,7%).

La percentuale di studenti che abbandonano il CdS durante il percorso di 3-4 anni (**iC24**) è pari al 24,3% in crescita rispetto al 2019 (15,5%) ma poco superiore alla media per Area geografica (21,6%) ed alla media nazionale (17,4%).

LAUREATI ed EFFICACIA

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) risulta in crescita dal 2018 (27,4%) al 2022 (29,3%) dato, però, inferiore a quello degli Atenei per area geografica (41%) e nazionali (51,4%).

La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**) è nel 2022 (56,0%), risultando in lieve calo rispetto al 2018 (59,3%), ma in ripresa rispetto agli anni funestati dalla pandemia: 2020 (55,2%), e 2021 (52,2%).

L'indicatore **iC22** che indica la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è in crescita fino al 2018 (28,4%) ma in flessione dal 2019 (23,2%) fino al 2021 (20,6%), risultando inferiore sia alla media per Area geografica (32,4%) che alla media nazionale (48,6%).

Il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**) è in crescita dal 2017 (49,5%) scende gradualmente nel 2020 (38,4%), risalendo nel 2021 (43,2%). Rimanendo però inferiore alla media dell'Area geografica (55,7%) e alla media nazionale (63,7%)
Dato che ancora una volta appare condizionato dalle difficoltà affrontate dagli studenti in questi anni di pandemia.

Il dato sulla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) dal 2018 (77,5%) è in netto aumento fino al 2020 (88,0%), avvicinandosi alla media nazionale (89,9%). Nel 2021 (78,6%) risulta in leggero calo e nel 2022 (75,7%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (88,7%) ed alla media nazionale (91,0%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è nel 2022 (57,1%): dopo un netto aumento nel 2020 (68,7%), ritorna al valore del 2018 (57,7%), inferiore alla media dell'Area Geografica (74,6%) ed alla media nazionale (83,2%) ma che comunque dimostra una buona valutazione complessiva del CdS da parte degli studenti che sono già usciti dal percorso di studi.

Gli indicatori descrittivi dalla capacità di ingresso dei laureati del CdS nel mondo del lavoro risultano complessivamente molto buoni, sia considerando (**iC06**) la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al

(18,5%), ma risale nel 2022 (25,8%), superando il 2018 e ponendosi in linea con la media dell'Area Geografica (26,0%) e quasi allineata alla media Nazionale (27,0%); sia considerando (**ic06BIS**) la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dal 2018 (25,0%) scende negli anni della pandemia fino al (17,3%), ma risale nel 2022 (24,2%), superando nettamente la media dell'Area Geografica (22,5%) e la media Nazionale (21,1%).

L'indicatore **ic06TER** che indica la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, dal (73,1%) del 2018, dopo il flessso dovuto agli anni della pandemia 2021 (65,2%), nel 2022 (76,2%) è in netta ripresa, superando la media dell'Area Geografica (68,7%) ed anche la media Nazionale (72,2%).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'indicatore **ic12** che indica il numero di iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è nel 2018 pari al 105,9% di molto superiore alla media dell'Area geografica (31,2%) ed alla media nazionale (80,7%). Nel 2021 scende a 35,7%, dato sempre superiore alla media dell'Area geografica (17,2%) ma molto inferiore a quella nazionale (94,7%).

Nel 2022 (73,8%) risulta in netta crescita con un valore superiore alla media dell'Area geografica (32,2%) e poco inferiore a quella nazionale (96,3%).

L'indicatore **ic10** che indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero (dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) registra un netto incremento nel 2021, rispetto al 2018 (6,9%), risultando pari a 19,5%, avvicinandosi alla media dell'Area geografica (25,7%) e superando nettamente la media nazionale (14,8)

Dato in crescita dalla fine della pandemia che aveva bloccato ogni spostamento.

La percentuale di laureati che entro la normale durata del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**ic11**) registra un netto incremento dal 2020 (0,0%), anno della pandemia da covid_19, si stabilizza nel 2022 (45,5%), valore superiore alla media dell'Area geografica (36,4%) ma inferiore alla media nazionale (80,6%).

SOSTENIBILITÀ

L'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (**ic05**) dal 2018 (10,0) dato superiore alla media per Area geografica (9,7) anche se inferiore alla media nazionale (12,9), è in calo nel 2022 (8,6) mostrandosi inferiore alla media per Area geografica (9,0) e alla media nazionale (10,8).

Il CdS conferma la propria capacità di individuare come docenti di riferimento personale incardinato nei SSD previsti per le discipline di base e caratterizzanti

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (**ic08**) dal 2018 al 2022 è pari al 100,0%, superiore al dato della media dell'Area Geografica (98,8%) e a quello di riferimento Nazionale (93,8%).

Dato positivo che dimostra come il CdS impieghi docenti qualificati

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**ic19**) si mantiene piuttosto costante dal 2018 (66,5%) al 2022 (64,9%) ed appare superiore alla media per Area geografica (64,2%), e nettamente superiore alla media nazionale (58,8%).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (**ic19BIS**) si mantiene piuttosto costante dal 2018 (68,7%) al 2022 (68,8%) ed appare poco inferiore alla media per Area geografica (71,6%), e nettamente superiore alla media nazionale (66,3%).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (**ic19TER**) è in aumento dal 2018 (70,1%) al 2022 (75,3%) ed appare di poco inferiore alla media per Area geografica (77,4%), ma superiore alla media nazionale (72,9%).

Il dato sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**ic27**), pesato per le ore di docenza, (22,6%) oscilla in conseguenza delle modifiche nell'organico del corpo docente, legate a pensionamenti e nuovi ingressi ed è nettamente superiore alla media per Area geografica (16,2) ed alla media nazionale (21,0) indicando un impegno notevole da parte del corpo docente che si trova a gestire sempre più un elevato numero di studenti.

Questo dato non è strettamente dipendente dal CdS, bensì dalla politica di reclutamento della docenza e dei ricercatori condotta in questi ultimi anni da parte dell'Ateneo (come conseguenza di quella Ministeriale).

Tuttavia l'indicatore **ic28** rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2022 è 15,8, valore superiore alla media per Area geografica (12,0) anche se inferiore alla media nazionale (17,7).

Questi ultimi due indicatori mostrano come la qualità del rapporto studente/docente sia migliorata in maniera costante dal 2018 ad oggi. Questo grazie anche ad operazioni mirate effettuate dal CdS, non ultima la decisione di portare i laboratori ad avere 3 corsi per diminuire il numero degli studenti di ogni singolo corso, ma anche ad interventi sugli orari delle lezioni per aiutare gli studenti nell'apprendimento.

CONCLUSIONI

I dati forniti dagli indicatori hanno subito alcune variazioni in conseguenza della pandemia che ha inciso notevolmente soprattutto sulla didattica del 2019-2020, rallentando le carriere degli studenti.

Un dato positivo è che nel 2022 si assiste ad un aumento notevole degli avvii di carriera al primo anno rispetto ai quattro anni precedenti. Dal 2019 al 2021 si nota un calo graduale del numero di iscritti, che però appare sempre superiore alla media per area geografica.

Sicuramente su questi dati ha influito la pandemia da covid_19 che ha causato anche la flessione del numero di laureati. In sintesi si nota una crescita positiva consistente degli indicatori iC01, iC02, iC02BIS, iC13, iC14, iC15 e quindi una ripresa dopo gli anni funestati dalla pandemia da covid-19. Questi valori dimostrano come gli sforzi fatti per aiutare gli studenti abbiano portato a buoni risultati.

In particolare è positivo il fatto che la media degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi (iC14), risulti superiore alla media per area geografica ed anche a quella nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si presenta in netto aumento dimostrandosi superiore alla media per Area geografica ed alla media nazionale. Si tratta di un ulteriore dato positivo che appare come un segnale di ripresa dopo la pandemia.

Migliora la capacità del CdS di attrarre matricole provenienti da altre regioni risultando nettamente superiore alla media sia dell'Area Geografica che Nazionale

Dalle analisi effettuate il gruppo di riesame ha sviluppato la consapevolezza che le difficoltà incontrate dagli studenti che ritardano la carriera dipendano dalla tendenza a non rispettare la struttura del piano di studi, affrontando gli esami non in ordine cronologico ma per filiere.

Per modificare questa tendenza si propone di avviare alcune esperienze di condivisione tra insegnamenti per far notare l'impatto relativo che le discipline hanno tra di loro e sulla produzione del progetto.

Inoltre si prevede di introdurre meccanismi che inducano al rispetto dell'organizzazione degli studi per una fluida progressione di carriera.

Tale dato fotografa anche il risultato delle iniziative messe in atto dal CdS che con il cambio di ordinamento didattico, unitamente alla migliore organizzazione della didattica, in special modo per il primo anno (operata a partire dalla coorte del 2015/16) ha prodotto effetti positivi.

Il CdS ha inoltre curato la sua presentazione attraverso l'interfaccia web di comunicazione e la presentazione durante gli *Open day*. A questo proposito si è dotato anche di un Book per illustrare più dettagliatamente cosa si fa e che livello si può raggiungere.

Di conseguenza si è ridotto il numero di studenti che hanno abbandonato il CdS in favore di un altro, cioè è calata la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC22).

Inoltre si deve tener conto del marcato numero di trasferimenti da altri corsi di laurea dello stesso ateneo e/o da altri atenei, che incrementa notevolmente il numero di studenti per anno.

La percentuale dei laureati che terminano entro la durata normale del corso è in crescita, nonostante le difficoltà imputabili alla pandemia.

I dati illustrano anche che gli studenti, grazie alle lezioni a distanza messe in atto da tutti i docenti nel periodo di emergenza sanitaria, sono riusciti a sostenere i CFU previsti in maniera piuttosto regolare.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione gli indicatori mostrano una buona collocazione del CdS che pare aver superato le difficoltà prodotte dall'ondata di contagi da COVID19.

Il personale docente risulta sempre qualificato anche se più impegnato più che in altri Atenei. L'aumento del numero di docenti consentirebbe un migliore rapporto docente/studente; azione questa però indipendente dal CdS.

Il rapporto studenti /docenti appare adeguato e superiore alla media per area geografica e nazionale. I dati evidenziano un buon rapporto studente/docente ed un'ottima qualificazione della docenza.

I dati evidenziano un sostanziale incremento del livello di internazionalizzazione.

Il lavoro di internazionalizzazione, svolto anche grazie agli accordi internazionali all'interno del CdS, permette di raggiungere un ottimo livello di internazionalizzazione.

Dopo una flessione negli anni della pandemia che ha impedito agli studenti di viaggiare, i valori sono in crescita e spesso superiori alla media per area geografica e nazionale.

Nonostante il calo delle iscrizioni negli anni dell'emergenza sanitaria oggi si assiste ad una notevole ripresa; il CdS mantiene una certa attrattività tanto che la percentuale degli iscritti è molto superiore alla media dell'Area Geografica ed anche alla media nazionale.



La percentuale di laureati che trova occupazione è in netta ripresa, dopo gli anni di pandemia, e supera la media dell'area geografica e nazionale.

Questi dati dimostrano che, nonostante la crisi degli anni di pandemia, il CdS ha raggiunto un ottimo livello. L'organizzazione didattica e la competenza del personale docente contribuiscono ad avere quasi l'80% dei laureandi soddisfatti di avere intrapreso questo percorso.

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo 22	iC00g: osservando i laureati (L; LMCU, LM) entro la durata normale del corso si nota che dal 2018 (31) sono diminuiti nel 2022 (22) ma sono vicini alla media per Area geografica (27,5) anche se inferiori rispetto alla media nazionale (64,5).
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo 61,5%	iC13: La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire nel 2021 (61,5%) è tornata al livello del 2018 (61,6%) dopo una flessione nel 2020 (52,0%) imputabile alla pandemia da covid-19. Attualmente appare in linea con la media dell'Area geografica (61,4%) e con la media nazionale (66,6%). Dato positivo.
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo 84,2%	iC14: La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, è nettamente in aumento dal 2018 (79,7%) al 2021 (84,2%), mostrandosi superiore alla media dell'Area geografica (86%) ed alla



			media nazionale (83,5%). Dato positivo.
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo 47,4%	iC16BIS: La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è in crescita nel 2021 (47,4%), dopo il netto calo del 2020 (39,5%) ma ancora inferiore alla media dell'Area geografica (50,0%) ed alla media nazionale (59,2%).
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo 43,2%	iC17: La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in crescita dal 2017 (49,5%) scende gradualmente nel 2020 (38,4%), risalendo nel 2021 (43,2%). Rimanendo però inferiore alla media dell'Area geografica (55,7%) e alla media nazionale (63,7%) Dato che ancora una volta appare condizionato dalle difficoltà affrontate dagli studenti in questi anni di pandemia da covid-19.
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo 64,9%	iC19: La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza



			<p>erogata si mantiene piuttosto costante dal 2018 (66,5%) al 2022 (64,9%) ed appare superiore alla media per Area geografica (64,2%), e nettamente superiore alla media nazionale (58,8%). Dato positivo</p>
<p>7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso</p>	<p>AVA 3 ANVUR</p>	<p>Quantitativo 29,3%</p>	<p>iC22: La percentuale di immatricolati che si laureano (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso in crescita fino al 2018 (28,4%) è in flessione dal 2019 (23,2%) fino al 2021 (16,3%), risultando inferiore sia alla media per Area geografica (32,4%) che alla media nazionale (48,6%). Dato negativo imputabile agli anni di pandemia che hanno ritardato le carriere.</p>
<p>8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</p>	<p>AVA 3 ANVUR</p>	<p>Quantitativo 22,5</p>	<p>iC27: Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nel 2022 è pari a 22,5 nettamente superiore alla media per Area geografica (16,2) ed alla media nazionale (21,0). Dato positivo</p>
<p>9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)</p>	<p>AVA 3 ANVUR</p>	<p>Quantitativo 15,8</p>	<p>iC28: Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel</p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

			2022 è 15,8, valore superiore alla media per Area geografica (12,0) anche se inferiore alla media nazionale (17,7).
10. Percentuale di iscritti inattivi*	/	/	/
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	/	/	/